

# la Val Gandino

Giugno 2008



*Per gioco o per sport?*

# La Chiesa guarda allo sport

Per gioco o per sport?

La stagione estiva ormai imminente è occasione propizia per proporre alcune riflessioni riguardo alle attività ricreative che sono elemento importante della nostra vita, in particolare dei giovani.

In estate, complice il clima vacanziero, l'aspetto di gioco appare prevalente, anche perchè ci si trova lontani dalla "verve" agonistica che caratterizza l'impegno di molti durante i mesi invernali e primaverili. Ma giugno è anche il mese degli Europei di calcio, che tanto catalizzano l'attenzione dei media e della gente. Offriamo ai lettori alcuni spunti tratti da un'intervista a mons. Carlo Mazza, bergamasco di Entratico, attuale vescovo di Fidenza, dal 1988 Direttore dell'Ufficio Nazionale della CEI per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport. Dall'Aprile 2008 è Consultore del Pontificio Consiglio per i Laici.



Mons. Carlo Mazza

*"E' importante che la Chiesa abbia occasioni nelle quali possa dire una sua parola sulle vicende che toccano la società e, nella fattispecie, il mondo dello sport. Ciò denota l'importanza che viene attribuita allo sport come fattore di promozione umana, di sviluppo positivo della convivenza civile e di crescita culturale. Attraverso numerose attività la Chiesa si impegna, rivolgendosi alle masse degli sportivi, ai dirigenti, agli allenatori, agli atleti e a tutta l'opinione pubblica, con il peso della sua altissima autorità morale, a favorire, nella complessità del fenomeno sportivo, quelle istanze capaci di salvaguardare il valore umano e la gioia di vivere in una società riconciliata, ricca di accoglienza e di fraternità".*

Quali sono i problemi etici che lo sport oggi pone alla coscienza cristiana, o anche solo umana?

*"In parte sono problemi che insorgono dalla stessa società complessa, segnata dalla cultura secolaristica e fortemente edonistica che tutti conosciamo e della quale lo sport è l'immagine adeguata. Basti pensare al rapporto sport-mercato, sport-industria, sport-spettacolo, perché subito si componga una mappa in cui il valore etico incontra formidabili difficoltà ai fini di una corretta soluzione, rispettosa del bene ultimo dell'uomo. Naturalmente questo ambito, del tutto nuovo nella storia dello sport moderno, si trova a convivere in una cultura che privilegia la soggettività in modo esasperato e la condiziona attraverso la legge del risultato ad ogni costo e su questo costruisce campioni e miti per imprimere una dinamica di sfruttamento economico clamoroso, a danno della persona e dei valori autentici dello sport.*

*In parte problemi che ineriscono alle pratiche sportive sia di alto livello agonistico, sia di livello dilettantistico come di quello più amatoriale e popolare. Mi riferisco all'annosa questione del doping, alla carente formazione e informazione sportiva, al modesto livello culturale che compromette in parte la gestione stessa dello sport. Resta poi tutto aperto il problema della violenza, dentro e fuori gli stadi, provocata o subita, indotta dalla complessità sociale o dallo sport stesso. Come si può ben capire e vedere, lo sport oggi non è quasi più l'oasi felice dove il cittadino esprime, in un'armonia di possibilità, la sua migliore dotazione fisica, psicologica e spirituale, ma costituisce una questione sociale di rilievo che interpella continuamente responsabilità morali e civili perché la riduzione dello sport a funzione strumentale si diffonde ovunque".*

Forse per evitare equivoci bisognerebbe distinguere tra «gioco» e «sport»...

*"Pur non entrando nel merito di un'analisi antropologica, per altro sempre molto suggestiva, tra il gioco e lo sport sussistono dei rapporti di somiglianza e di differenza definiti dalla natura dei due momenti ludici. Il gioco certamente appartiene più alla sfera dell'invenzione pura che si concretizza in una serie di gesti e movimenti, dove prevale la funzione, determinante della*

corporeità, con tutte le cadenze proprie dell'esercizio fisico e atletico sottostanti al dominio dell'intelligenza e della volontà.

Si potrebbe anche dire che il gioco esprime la danza dello spirito e la proiezione visiva della potenza interiore, quando quest'ultima viene imbrigliata attraverso la forma virtuosa della disciplina, dell'autocontrollo e del senso del limite e quando assume lo stile della bellezza e dell'armonia.

Lo sport non esclude tutto questo, che anzi ne interpreta la parte preponderante, ma aggiunge altro più caratterizzante come lo specifico competitivo, il confronto sui valori numerici dei risultati, la superabilità dei «limiti», l'agonismo regolato da norme precise, l'innesto del fattore «spettacolo», con tutte le conseguenze in positivo e in negativo.

Purtroppo nello sport moderno intervengono elementi destabilizzanti e deleteri ai fini della qualità sportiva delle diverse prestazioni a motivo del prevalere di interessi collaterali di ben altra natura rispetto ai valori di cui si è fatto cenno sopra, causando un inquinamento senza precedenti che va combattuto secondo criteri di forte eticità sportiva.

D'altra parte uno sport vero diverte sempre perché la componente ludica lo pervade e lo rende produttore di autentica umanità”.

Che cosa offre la Chiesa allo sport?

“In una battuta veloce direi: un supplemento d'anima, o meglio una spiritualità che sappia dare senso compiuto e consapevolezza lungimirante allo sport, in riferimento al compimento del desiderio di perfezione insito in ogni vero praticante di sport, dall'amatore più solitario al professionista più raffinato e riuscito. E' evidente che la Chiesa si colloca in modo diverso nel mondo dello sport secondo i livelli differenziati di attività, di responsabilità e dei fruitori generazionali che costituiscono il variegato scenario dello sport.

Ma quello che davvero preme riaffermare nel rapporto chiesa-sport è che la vicinanza, l'accompagnamento, l'attenzione della Chiesa riguarda il pieno sviluppo della persona, nella sua integrità fisica e morale e nella sua fondamentale solidarietà con tutti gli uomini. In tal senso la chiesa offre allo sport un incommensurabile patrimonio di valori, di persone, di strutture e opportunità difficilmente contestabile e comparabile con altre istanze e organizzazioni sociali.

Anche il piacere di giocare e di fare sport come la più ampia aspirazione alla gioia di vivere appartengono alla missione della Chiesa, se è vero che essa è mandata per salvare «tutto» l'uomo e «ogni» uomo e per rendere testimonianza alla spiritualità dell'incarnazione e della risurrezione”.



# Ripartire dall'Oratorio

Nella moderna tradizione educativa della Chiesa non vi è luogo più popolare, significativo, sintomatico e ricorrente quanto l'Oratorio. Esso si pone come *"invenzione"* geniale che viene sì da lontano – si veda la felice intuizione di San Filippo Neri (Firenze 1515 – Roma 1595) – ma si manifesta soprattutto a partire dalla metà dell'800, sotto la spinta della rivoluzione industriale e dei connessi cambiamenti epocali e religiosi. Di fatto non sembra casuale che la "figura" ecclesiale classica dell'Oratorio compaia più diffusamente nelle aree piemontesi-lombarde-trivenete maggiormente caratterizzate dal fenomeno della modernità culturale e industriale. (...)

Importante sottolineare la Nota pastorale dei Vescovi italiani *"Sport e vita cristiana"* (1 maggio 1995). In essa si afferma con responsabile risolutezza che l' *"educare è sempre un'impresa ardua, ma del tutto necessaria, oggi in particolare. Ed è compito inderogabile"* (n. 30). Mentre da una parte si avverte responsabilmente e realisticamente l'intrinseca difficoltà dell'educare, dall'altra se ne dichiara la necessitante inderogabilità nel panorama di urgenze che la società contemporanea pone alla coscienza della Chiesa.

Anche lo stesso *tempo libero*, nelle diversificate attività di sport e di turismo, si attua sovente in modo piuttosto informale. Accanto a tentativi di razionale e sensato uso, è soggetto a svariate tentazioni di consumismo, di vuoto spontaneismo, di attivismo febbrile senza respiro strategico. Di fatto accade che, superata la soglia della gratuità e del generoso volontariato, sport e turismo si vedono pervasi dalla seduzione del piacere fine a se stesso, del successo ad ogni costo, dell'ansia dei risultati immediati, fortemente sollecitati dalle debordanti inferenze mediatiche che spadroneggiano a tutto campo.

Certamente la Chiesa, esperta di umanità, ha fatto la sua parte.

Riconoscendo nel tempo libero un'autentica possibilità di valore e di affermazione e non solo uno strumento di svago e di evasione, gli accredita un effettivo compito educativo, una valenza spirituale e culturale, una feconda opportunità per sperimentare un accompagnamento che possa sostenere lo sforzo pedagogico degli adulti.

Di fatto la visione cristiana del tempo libero domanda tuttavia di essere più ampiamente interpretata e più correttamente attuata in tutte le sue valenze. Richiede educatori e animatori preparati e dotati di "vocazione educativa"; rimanda ai non scontati valori della fede e dell'etica cristiana; esige che il "luogo" del tempo libero si collochi adeguatamente in un "ambiente di vita" sano e ben motivato.

**Proprio in questi ambiti l'Oratorio, ricco di risorse umane e di virtù cristiane, emerge come luogo di eccellenza dove si può respirare l'aria fresca del Vangelo vissuto, lo spessore di un'umanità buona, donata e dignitosa, una compagnia intrisa di risorse amicali, solidali, rassicuranti.**

*Mons. Carlo Mazza*



# L'incontro con l'altro

La società contemporanea ci chiede integrazione, accoglienza e reciprocità: la stessa fede cristiana si fonda su principi quali l'ospitalità, l'accettazione dello straniero e del diverso. Al contempo, l'epoca globale sgomenta per il difficile peso delle differenze: l'altro ci appare lontano, i suoi gesti ed i suoi pensieri sembrano a noi estranei, quasi inaccettabili.

Riflettere attorno ai fondamenti della religione cristiana, del nostro vivere morale, significa fare fronte a questa complessità. Gli incontri tra persone e culture diverse non sono facili, alle volte causano spaesamento, conflitto e resistenza: non per questo dobbiamo negarli o tacerli.

La multiculturalità è un dato di fatto, l'immigrazione di merci e di persone sono un fenomeno ineluttabile della nostra epoca e della realtà sociale che quotidianamente sperimentiamo. Fondamentale è quindi riconoscere e saper scorgere gli elementi positivi dell'incontro con il diverso, la ricchezza ed il valore che la vicinanza con l'altro possono generare.

Emmanuel Lévinas, filosofo ebreo nato in Lituania nel 1905, ha a lungo riflettuto sul ruolo dell'etica nell'esperienza dell'incontro con l'alterità: l'autentica essenza dell'uomo si fonda a partire da quest'idea di sostanziale socialità. L'essere umano necessita della comunità, del sentirsi riconosciuto da un gruppo sociale, per poter esistere:

*«Il povero, lo straniero si presenta come eguale. [...] Il fatto che tutti gli uomini siano fratelli non è spiegato dalla loro somiglianza, né da una causa comune di cui sarebbero l'effetto come succede per le medaglie che rinviano allo stesso conio che le ha battute. [...] Il fatto originario della fraternità è costituito dalla mia responsabilità di fronte ad un volto che mi guarda come assolutamente estraneo<sup>1</sup>».*

La prossimità con il diverso, il volto dello straniero, devono essere colti quale l'occasione per l'uomo di essere buono o, piuttosto, quale opportunità di leggere sul volto dell'altro un'ispirazione: il richiamo alla bontà ed alla cittadinanza. I momenti di difficoltà, le faticose incomprensioni ed i sentimenti di sfiducia che ci accompagnano quando l'altro ci rifiuta, possono essere affrontati solamente riconoscendo gli aspetti evolutivi ed arricchenti che la vicinanza tra uomini può favorire.

Siamo certamente consapevoli della difficoltà che tale percorso comporta, ma al contempo crediamo che tale questione costituisca un aspetto fondamentale nel vivere eticamente, religiosamente e rispettosamente la propria esistenza entro una consapevolezza che non si riduca ad un'egoistica autorealizzazione di sé, ma ad un'autentica sobrietà e giustizia del nostro vivere nel mondo.

*A cura di Claudia Proserpio  
per il Centro Diocesano per la Pastorale Sociale  
[www.pastoralesocialebg.it](http://www.pastoralesocialebg.it)*

*Nel prossimo articolo continueremo in questo percorso di trattazione proponendo un "Vocabolario essenziale della diversità e dell'incontro".*

*Il nostro indirizzo [giustiziaepace@pastoralesocialebg.it](mailto:giustiziaepace@pastoralesocialebg.it) è a disposizione per uno scambio continuo di idee e pensieri, non esitate a contattarci.*

1) E. Lévinas, *Totalità e infinito*, traduzione italiana di A. dell'Asta, Jaca Book, Milano, 1980, cit. pagg. 217-219.

# Riprendete a camminare

Con l'arrivo dell'estate accettate questo modesto consiglio: riprendete a camminare e scoprirete voi stessi e gli aspetti più belli del mondo.

Viaggiare a piedi significa limitarsi all'uso delle cose essenziali. Il carico deve essere ridotto all'osso... Ogni concessione al superfluo si paga in termini di fatica, di sudore, di rabbia. Camminare significa mettersi a nudo, scoprirsi in un faccia a faccia con il mondo. (D. Le Breton)



Vorrei dire di quel modo di andare che induce un piacere viscerale, che stimola l'incontro, la conversazione, la gioiosa fruizione del tempo, la libertà di fermarsi o di continuare. Il mio è un invito al piacere. La marcia è un'apertura al godimento del mondo, perchè consente la sosta, la pacificazione interiore, è un continuo contatto corporeo con l'ambiente, un darsi senza limiti né ostacoli alla sensorialità dei luoghi. (D. Le Breton)

Il viaggiatore non può prevedere tutte le svolte degli eventi, poiché, al pari della vita, una marcia è fatta più d'improbabile che di prevedibile. (D. Le Breton)

Il silenzio sfronda la persona e la rende di nuovo disponibile, debella il caos nel quale si imbatte. Stando in ascolto, il viandante attento ad ogni istante accede ad altri universi sonori che popolano lo spessore del silenzio.

Se ha un udito abbastanza sensibile, l'uomo ode lo spuntare dell'alba, il dispiegarsi delle foglie sulle cime degli alberi, il processo di maturazione dei mirtili, il lento salire della linfa.

Ritorna a sentire la leggera vibrazione del tempo, di solito coperta dal rumore e dall'urgenza del fare. (D. Le Breton)

Una vita passata a non guardare più le ore è l'eternità. Non si potrebbe concepire, a meno di averla provata, la lunghezza di un giorno d'estate che si misuri soltanto con la fame e che finisca soltanto quando si ha sonno. (R. Stevenson)

Se un uomo non tiene il passo con i compagni, forse questo accade perchè ode un diverso tamburo. Lasciatelo camminare secondo la musica che sente, quale che sia il suo ritmo o per quanto sia lontana. (H. Thoreau)

La percezione della pioggia corrisponde innanzitutto alla psicologia del viaggiatore o della situazione particolare in cui si trova. (D. Le Breton)

La marcia è una bella immagine dell'esistenza, qualcosa di incompiuto che sfida continuamente lo squilibrio. Tra un passo e l'altro si sta sempre sul filo del rasoio, oltre il quale è inevitabile la caduta. In breve l'atto del camminare riesce soltanto se si concatenano i passi l'un l'altro, sapendo che ogni eccesso di precipitazione o lentezza indurrà la rottura. (D. Le Breton)

L'uomo che viaggia solo può partire oggi; ma chi viaggia in compagnia deve aspettare che l'altro sia pronto. (H. Thoreau)

Per altre due ore fatico, sbuffo, mi arrampico, scivolo, mi isso, mi affanno come una bestia. E poi eccomi finalmente al sole, in cima all'ultimo dei grandi passi, mi levo il berretto di lana affinché il vento mi schiarisca le idee; cado in ginocchio, pazzo di gioia, morto di stanchezza, in quello stretto passaggio tra due mondi. (P. Matthiessen)

"Il compito del viandante è cancellare le tracce dietro sé cogliendo un frutto, lasciando un nocciolo". (D. Demetrio)

Non si interrompe un'emozione. (F. Fellini)

*a cura di Virgy*

# Il volontario: ambasciatore di solidarietà

L'Hospice della Fondazione IPS Card. G. Gusmini ONLUS di Vertova ha le caratteristiche di una casa, un luogo di ricovero temporaneo che non spezza le abitudini del malato e che non è in alternativa alla famiglia, dove il paziente può ricevere cure e sostegno, mantenere la rete amicale, essere stimolato all'autonomia, continuare a coltivare i propri interessi. L'Hospice offre un servizio di assistenza continuativa, accompagnamento e sostegno al malato e alla sua famiglia, con una disponibilità di 8 posti letto. Non vi sono limitazioni relative ad orari di visita, numero o età dei visitatori, se non quelle eventualmente poste dal malato. Ogni degente può avere accanto a sé un familiare anche durante le ore notturne; inoltre per i familiari è a disposizione una tisana, così da permettere la preparazione in qualunque momento di alimenti graditi al malato, in aggiunta al vitto già in essere. Il malato può portare nella propria stanza gli oggetti personali che ritiene utili per sé durante il periodo di degenza. La vita nell'Hospice non è scandita da orari rigidi in quanto le pratiche terapeutiche nell'erogazione delle cure palliative seguono i ritmi dettati dalle condizioni e dai desideri del malato.



Il fondamento su cui si basano le cure palliative è la curabilità protratta fino all'ultimo istante della vita. Infatti in Medicina Palliativa non è concepibile "il non c'è più niente da fare" ma si lavora sulla curabilità pianificata nel sedare il dolore e nel controllare altri sintomi fastidiosi. Si deve fornire sostegno attivo ed attento per limitare la disperazione, la depressione, la perdita dell'autostima, la paura della morte; si deve altresì fornire sostegno sociale solerte e competente, sostegno spirituale emozionale ed indulgente. Si deve accompagnare il paziente e preparare i familiari ad elaborare l'evento spesso inevitabile del distacco. E' un approccio culturale, ancor prima che assistenziale, assai diverso da quelli tradizionali e che richiede la disponibilità e il lavoro integrato di una équipe di professionisti, specificamente formati, fatta da medici, infermieri, operatori socio sanitari, psicologo, musicoterapeuta, terapeuta della riabilitazione, assistente sociale e assistente spirituale. Figure importantissime saranno anche i volontari che vorranno affiancare il lavoro degli operatori nella relazione di aiuto e nell'accompagnamento della persona e dei suoi familiari. Il volontario può svolgere compiti di animazione, di terapia diversionale (es. decoupage, lettura del giornale ...) e soprattutto, senza essere condizionato dalla routine relativa all'organizzazione lavorativa del reparto, offre al malato una disponibilità che è difficilmente concretizzabile da qualsiasi altro operatore professionale.

Perciò il volontario non è né deve diventare un tecnico, un professionista dell'accompagnamento, ma deve essere preparato e formato nella relazione d'aiuto perché il dilettantismo può nuocere all'equilibrio ed alla serenità sia del volontario stesso che del malato. L'elemento caratterizzante l'attività del volontario in Hospice è quello di far parte di un'equipe che opera per una stessa finalità e che si confronta quotidianamente in modo aperto sugli obiettivi da raggiungere: riuscire a migliorare la qualità di vita del malato e dei suoi familiari pur in una situazione difficile come quella terminale.

Al fine di creare un punto di riferimento per tutti coloro che fossero sensibili agli argomenti sopra esposti, è in corso di costituzione l'Associazione ONLUS di volontari e sostenitori dell'Hospice di Vertova (realtà giuridicamente ed amministrativamente indipendente ed autonoma rispetto alla Fondazione IPS Card. G. Gusmini ONLUS), per la quale siamo in cerca di persone motivate e disponibili a seguire un percorso di formazione e selezione, per svolgere volontariato a supporto del malato nella fase avanzata della malattia e dei suoi familiari. Un'esperienza di vita e di crescita personale per la quale sono richieste doti relazionali e attitudine a lavorare in équipe.

Per chiunque fosse interessato è possibile lasciare il proprio nominativo presso l'ufficio amministrativo al numero 035.737611

*Zambetti Margherita*  
Infermiere coordinatore HOSPICE



# Parrocchia di **Gandino**

## Diario Sacro

### LUGLIO

- 3 Giovedì Primo del mese – ore 20 S. Messa al Cimitero (*sospesa alle ore 17 in Basilica*)
- 4 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati
- 5 Sabato *Confessioni individuali*: ore 16-18 in Basilica  
Ore 17.30 S. Messa in Valpiana (non c'è il giorno seguente)
- 6 Domenica **Solennità dei SS. PATRONI: Ponziano, Valentino, Quirino e Flaviano**  
**ore 10.30 S. Messa solenne concelebrata, presieduta da mons. Gianni Carzaniga,**  
**prevosto di S. Alessandro in Colonna a Bergamo – ore 16 Vespri solenni**
- 10 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero (*sospesa alle ore 17*)
- 11 Venerdì Festa di S. Benedetto, abate, patrono d'Europa – ore 8 S. Messa a S. Mauro
- 12 Sabato Ore 18 S. Messa alla cappella dell'Usili
- 13 Domenica XV del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari  
**SETTENARIO DELLA MADONNA DEL CARMINE** (cfr. Programma a parte)
- 14 Lunedì Memoria di S. Camillo de' Lellis, sacerdote  
Ore 16 S. Messa con S. Unzione alla Casa di Riposo
- 20 Domenica XVI del Tempo Ordinario – Conclusione del Settenario
- 21 Lunedì Ore 8 S. Messa a S. Croce
- 22 Martedì Memoria di S. Maria Maddalena – ore 8 S. Messa a S. Croce
- 24 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero (*sospesa alle ore 17*)
- 26 Sabato Memoria dei ss. Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria  
Ore 8 S. Messa a S. Giuseppe
- 27 Domenica XVII del Tempo Ordinario – ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)

## Pellegrinaggio a Sotto il Monte

Mercoledì 9 luglio 2008

Nell' "Anno Giovanneo" che ricorda il 50° anniversario della elezione al pontificato di Angelo Giuseppe Roncalli, l'Azione Cattolica organizza un pellegrinaggio a Sotto il Monte, aperto a tutti.  
Si parte alle ore 13.30 dall'Oratorio.

*Iscrizioni entro il 2 luglio presso Andreina (Buona Stampa);  
se c'è un numero adeguato si organizzerà un pullman,  
diversamente si viaggerà con le auto private.*



### ORARI SANTE MESSE

<b>da Lunedì a Venerdì</b>	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
<b>Sabato e prefestivi</b>	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
<b>Domenica e festivi</b>	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30÷18.30 e ore 20÷21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

### CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 13 luglio 2008 (ore 10.30) - 31 agosto 2008 (ore 10.30)

**SS. CONFESIONI (e direzione spirituale)** Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa



# Settenario della Madonna del Carmine

Chiesa di S. Croce dal 13 al 20 luglio 2008

<b>Domenica 13</b>	ore 16.00	S. Rosario, predica e benedizione
<b>Da Lunedì 14 a Venerdì 18</b>	ore 8.30	S. Messa a S. Croce
	ore 19.45	S. Rosario (libero)
	ore 20.00	S. Messa con predica e benedizione
<b>Giovedì 17</b>	ore 17-20	Adorazione Eucaristica Possibilità di S. Confessione
<b>Venerdì 18</b>		Dopo la S.Messa delle 20: Processione alla Basilica
<b>Sabato 19</b>	ore 8.30	S. Messa in Basilica
	ore 18.00	S. Messa prefestiva in Basilica
<b>Domenica 20</b>	ore 17.30	S. Messa cantata, con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, e Processione conclusiva verso S. Croce



Tema: *Abitare nella preghiera come Maria*

Predicatore: d. GIAMBATTISTA BOFFI, direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano



*Benvenuti fra noi!*

Sono stati battezzati domenica 8 giugno 2008



**Maria**  
Parolini



**Nicolas**  
Ongaro



**Benedetta**  
Picinali



**Enrico**  
Servalli

## BENEFICENZA

**Cresime (11.5.2008): per la Parrocchia € 810,00; per l'iniziativa missionaria € 700,00**

**Prime Comunioni (18-5-08): per la Parrocchia € 980,00; per l'iniziativa missionaria € 800,00**

**Raccolta straordinaria popolazioni Cina e Birmania (25.5.2008): € 3200,00**

**Per la Chiesa di S. Croce: € 300,00; N.N. € 500,00**

**Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): 2ª domenica di maggio € 1587,58**

*A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti*

# Una giornata importante

La comunità parrocchiale di Gandino ha partecipato lo scorso 31 maggio sull'isola di Orta San Giulio alla professione temporanea di Suor Maria Fedele Sangalli, al secolo Cristina.

Una cinquantina di persone ha raggiunto Orta in pullman, mentre alcune famiglie e numerosi parenti hanno utilizzato mezzi propri.

La solenne celebrazione si è tenuta nella Basilica di San Giulio ed è stata presieduta da Padre Adalberto Piovano, priore del Monastero della SS.Trinità di Dumenza, in provincia di Varese. Il prevosto mons. Emilio Zanoli ha concelebrato la messa e letto dal pulpito il Vangelo riguardante la visita di Maria ad Elisabetta.

Particolarmente intenso il momento della professione, nel corso del quale suor Maria Fedele ha accolto "con entusiasta e libera volontà" la regola di San Benedetto nelle mani della Madre Badessa suor Anna Maria Cànopi, autrice di apprezzati volumi di preghiera e di "lectio divina" sui passi del Vangelo.

La folta comitiva, rallegrata da un buon numero di bambini, è stata accolta in un'ala del Convento, dove le suore hanno preparato un sontuoso rinfresco, molto gradito e apprezzato.

E' seguito l'incontro con suor Maria Fedele, che ha salutato uno per uno tutti i presenti, con emozione visibile e molti sorrisi commossi. Mons. Emilio Zanoli ha consegnato un'icona quale dono della comunità parrocchiale unita a un caloroso messaggio di augurio, letto davanti ai presenti.

Non è mancata suor Giulia (che proprio il 31 maggio festeggiava il 60° compleanno) e auguri speciali sono arrivati anche dalla Bolivia da parte di don Andrea: la mamma, signora Omobona, era presente alla celebrazione.

Con una piccola deroga alle regole dell'austera vita claustrale (della quale Cristina ha dato ampio resoconto in una sorta di "discorso") è stata scattata la preziosa foto ricordo, che pubblichiamo rinnovando a Cristina il nostro grazie e assicurando le nostre preghiere.



## *Il grazie di Sr. Maria Fedele*

Pax, 31.5.2008

Carissima comunità di Gandino, "eccomi" a ringraziarti di cuore per l'affetto, la preghiera e la generosità di sempre che mi hai dimostrato in questo anno così importante per la mia vita monastica.

Dopo una settimana di ritiro, tenuto dalla rev.ma Madre Anna Maria Canopi, che ha scelto un tema a me molto caro, quello della missione, dal titolo "Con Maria verso i fratelli", eccomi pronta o quasi a vivere una giornata densa di significati e carica di emozioni.

Essere missionari in un monastero: come si può raggiungere tutti?

Maria ha dato l'esempio con la preghiera, il silenzio, meditando la Parola. Questa è la vita della mia comunità: vivere le fatiche del quotidiano per i fratelli, essere nel cuore della Chiesa l'energia per tutta l'umanità. Cuore dove regnano, a causa della Parola, gioia e pace.

Al termine della S. Messa la tensione si è sciolta con un applauso.

L'incontro del pomeriggio mi ha portato alla mente tante persone care che non sono più tra noi, ma che sono presenti nella preghiera e ci accompagnano ogni giorno, soprattutto sacerdoti e suore.

Ringrazio per gli auguri arrivati da ogni parte, ringrazio i sacerdoti, i missionari e le suore immancabili con l'entusiasmo e la loro sofferta preghiera.

Un ricordo particolare per l'Oratorio, per il G.M.G., per tutti i collaboratori ai quali dico: "Non stancatevi di pregare! Perdete tempo per il Signore": ne vale la pena. Il contraccambio è assicurato, anche se immeritato. Un saluto a tutti, piccoli e grandi. Con affetto; "state sereni".

*vs. sr. Maria Fedele osb "Cristy"*  
Benedicite



Isola di S. Giulio 6.6.2008

Rev.do Parroco, D. Emilio, a lei e a tutta la comunità di Gandino il nostro Grazie, per la fraterna, gioiosa e generosa partecipazione alla Professione di Sr. M. Fedele. Sempre in comunione di preghiera.

*M. Anna M. Canopi osb e comunità*

### **Auguri a Mons. Angelo Gelmi**

Il nostro compaesano mons. Angelo Gelmi ha ricevuto la pienezza del sacerdozio con l'ordinazione episcopale avvenuta il 29 giugno 1985 e questa quindi è la data di anniversario più importante da ricordare.

Ma la nostra comunità quest'anno vuole ricordare anche il 40° della sua ordinazione presbiterale (sacerdotale), avvenuta a Bergamo il 28 giugno 1968 per l'imposizione delle mani del compianto vescovo mons. Clemente Gaddi.

Al carissimo Padre Angelo un augurio sincero e affettuoso, unito al ricordo e alla preghiera, da parte di tutta la sua amata Gandino.



# Nell'Eucaristia la regalità e l'umanità di Cristo

Notevole successo di pubblico ha riscosso il recente ciclo di conferenze dedicate alla storia di arte e fede a Gandino, organizzato dal Gruppo Amici del Museo.

Particolarmente importante è stato l'incontro, l'antivigilia della festa del Corpus Domini, con il rev.do don Ezio Bolis, docente presso il Seminario Diocesano ed esperto di spiritualità e liturgia. La serata di venerdì 23 maggio è stata infatti dedicata alla solennità del Corpus Domini, attraverso l'analisi della complessa ed affascinante simbologia legata a questo appuntamento così speciale per la nostra comunità.

L'incisiva prolusione del sacerdote è riassumibile parlando di due aspetti unitari ma strettamente correlati. Nella prima parte della serata, infatti, al centro dell'attenzione è stata posta la storia e l'evoluzione della festa del Corpo e Sangue di Cristo lungo lo scorrere dei secoli. Partendo dagli episodi più conosciuti come il miracolo di Bolsena fino a quelli più inediti come la "Messa di San Gregorio", è stato possibile comprendere quanto siano profondi e radicati nella storia umana i germogli del culto alla Santa Eucaristia. Particolare attenzione è stata rivolta al XVI secolo quando il rapporto tra il cristiano e il "pane degli angeli" è passato da una condizione di profonda intimità ad una dimensione corale e comunitaria che felicemente è confluita nella celebrazione processionale del Corpo e Sangue di Cristo. Certamente da allora, ha ricordato il relatore, pensare alla festa del Corpus Domini senza la processione è divenuto impossibile. Anche i dettami del concilio di Trento e i numerosissimi cambiamenti liturgici e spirituali che essi produssero sono stati analizzati a fondo durante questa prima parte della serata.

Più specificatamente dedicata alle solenni celebrazioni gandinesi è invece stata la seconda porzione di serata quando, attraverso l'analisi delle numerose e pregiatissime suppellettili utilizzate dalla nostra comunità in questa circostanza, si è voluto comprendere cosa ha spinto i nostri antenati a investire tanta attenzione e denaro nella loro realizzazione. Ecco dunque il riferimento, assolutamente calzante, con un corteo reale. Sì, proprio di uno di quei cortei che siamo abituati a vedere nei film in costume, dove tutto ha una simbologia e deve esplicitare la grandezza del sovrano celebrandone le virtù. I cristiani gandinesi, riconoscendo in Cristo non solo un sovrano ma il Sovrano per eccellenza, quella persona che la notte di Natale viene ricordata come il Re dei re, hanno assemblato il miglior apparato possibile per celebrarne la grandezza. Ma è oggettivamente utile tanta ricchezza e soprattutto abbondanza di simboli per celebrare un piccola ostia bianca? Certamente lo è se comprendiamo il profondo mistero



dell'Incarnazione del Salvatore che per noi si è fatto uomo. Dunque un sovrano di insuperabile regalità divenuto uomo per salvare tutta l'umanità.

E' alla natura umana di Cristo che si riferiscono simboli come il baldacchino e l'ostensorio: il primo a proteggere dal sole e dalle intemperie una così importante presenza affinché nulla disturbi il suo cammino, il secondo a ricordare la regalità del sovrano che, unico tra i sovrani, ebbe per corona delle spine.

Poi vi sono i simboli che ricordano la natura divina del salvatore: le lanterne che ricordano la luce intensa che emana la fede e la Grazia della Santissima Trinità, il profumo di incenso che raccoglie le preghiere dei fedeli per sollevarle al cielo, i sacerdoti che, appositi ministri, vigilano e accompagnano Cristo sacramentato per le strade del mondo.

Attorno a tutto questo il mondo, con le persone vestite a festa e il paese altrettanto rivestito, le confraternite a ricordare la centralità eucaristica in tutte le spiritualità suggerite nella storia dai santi o dalla Vergine Maria. Stendardi, croci, ferule e altri oggetti raccontano con l'eloquenza delle immagini le gesta di quel Sovrano nel cui corteo tutto deve brillare dell'oro più fino, odorare delle essenze più soavi, raccontare al mondo e al cuore dell'uomo che non vi è tesoro più prezioso di un Redentore che ogni giorno si offre per noi sull'altare.

La musica, il canto, la preghiera e lo sguardo dei partecipanti continuano a ricordarci che non siamo dinnanzi a una parata allegorica, ma alla manifestazione comunitaria nel mondo della fede in Cristo Re dell'Universo che continua a incarnarsi per amore in un frammento di pane e in un goccio di vino. Il relatore ha poi avuto modo di accompagnarci nella preghiera e nella riflessione anche nel giorno del Corpus Domini celebrando la Santa Messa cantata e presiedendo la solenne processione. Una folta e composta partecipazione e la complicità delle condizioni meteo (che, per qualche ora, hanno garantito l'assenza di precipitazioni, un'eccezione in questa primavera particolarmente piovosa) hanno accompagnato Gesù nelle strade del nostro paese.

Dinnanzi a Gesù molti hanno pregato, qualcuno certamente si è fermato a riflettere; tante case hanno aperto le proprie porte perché uno spiraglio di luce eucaristica illuminasse quelle famiglie. E' la Luce che ci auguriamo tutti abbiano accolto e continuino ad accogliere nel proprio cuore, Luce che ha illuminato e illumina ancora le gioie e i dolori di tanti gandinesi e di tanti cristiani di ieri, di oggi e, certamente, di domani.

*Silvio Tomasini*



REDIME  
Rete Diocesana Musei Ecclesastici Bergamo

## Sito di rete per il Museo

La recente riunione del Consiglio di Gestione della Rete Diocesana dei Musei Ecclesistici di Bergamo, della quale fa parte anche il nostro Museo della Basilica, ha confermato il lancio e la pubblicazione on-line del portale internet all'indirizzo [www.retemuseibergamo.it](http://www.retemuseibergamo.it)

Sul sito sono pubblicate diverse pagine relative al nostro Museo, alla Basilica e alle attività didattiche e culturali che vengono proposte dal Gruppo amici del Museo. Un nuovo e importante biglietto da visita per le nostre bellezze artistiche e una "porta" virtuale ma reale per quanti vogliono conoscere Gandino e i suoi tesori.



# Finalmente aria di Vacanze!

Ormai manca poco... l'anno scolastico sta per terminare anche per i bambini della Scuola Materna di Gandino.

Tanto entusiasmo e tanta voglia di divertirsi sono stati gli ingredienti che hanno caratterizzato la festa di fine anno di domenica 15 giugno dove, nonostante la pioggia che ha precluso gli spazi esterni, i bimbi e i loro genitori si sono cimentati in esperienze di laboratorio che riprendevano le tematiche principali proposte durante l'anno grazie a percorsi psicomotori, attività di ritaglio-incollo, di pittura e di manipolazione. Novità di quest'anno è stato anche il laboratorio del nido allestito in una sezione e gestito dalle educatrici del "nostro" Nido Ambarabà.



Non sono mancati il super rinfresco e la lotteria allestiti e gestiti dalle mamme e dai papà con preziosi premi.

La progettazione annuale *"FIABEGGIANDO... GIOCO, SCOPRO E CRESCO COL FANTASTICO MONDO DELLE FIABE"* che ha voluto favorire, attraverso le fiabe, la realizzazione delle potenzialità del bambino stimolando rapporti attivi e creativi sul piano cognitivo e relazionale, ha proposto 3 nuclei progettuali che alla base avevano come sfondo integratore una fiaba specifica:

- Riccioli d'Oro e i tre orsi (settembre-ottobre-novembre)
- I doni scambiati (novembre-dicembre-gennaio-febbraio)
- Il lupo e i 7 capretti (marzo- aprile-maggio-giugno)

Ogni nucleo era legato a ricorrenze e feste annuali (temporali e religiose) quali l'autunno, l'inverno, la primavera, l'estate, le feste dei nonni, della mamma e del papà, degli Angeli Custodi, del Natale, della Vita e della Pasqua, e ha avuto una fiaba specifica come stimolo.

Ma perché una tematica così scontata per i bambini di quest'età...perché le fiabe?

Proprio perché esse aiutano i bambini, preservandoli da un precoce e malsano realismo di facciata. Come scrissero i fratelli Grimm...

*"Le fiabe nutrono in modo immediato come il latte, leggere e gradevoli, o come il miele, dolci e nutrienti, senza pesantezza terrestre".*

Patrimonio prezioso di ogni cultura, le fiabe si tramandano di generazione in generazione dalla notte dei tempi. Per quante trasformazioni, adattamenti ed anche deformazioni esse subiscano nel loro lunghissimo viaggio, ne mantengono inalterato il loro nocciolo vitale, parlano a noi contemporanei esattamente come parlavano all'uomo del passato. Le fiabe pertanto mantengono il loro potere curativo in particolare nei confronti dei bambini. In realtà sono una *"terapia"* antica come l'uomo, che nasce con il bisogno umano di esprimere e rielaborare la realtà, attraverso la creazione di un mondo di fantasia. Per completare la proposta formativa di quest'anno, sono stati proposti alcuni progetti specifici trasversali, tutti finalizzati al raggiungimento e potenziamento dello sviluppo armonico e integrale del bambino, quali:

- Progetto IRC (Insegnamento Religione Cattolica)
- Progetto Sicurezza
- Progetto Salute (con intervento diretto a scuola del pediatra Dott. Gerolamo Gualini, di alcuni infermieri (foto), dei Clown di corsia della "terapia del sorriso")
- Progetto Psicomotricità
- Progetto Musica
- Progetto Continuità

- Progetto Acquaticità
- Progetto Compleanni
- Progetto Multiculturalità.

Le feste ricorrenti che hanno arricchito l'anno scolastico sono state: la festa degli Angeli Custodi e dei Nonni, la castagnata, la festa per gli auguri di Natale, quella di Carnevale, la festa per la Vita (in occasione della quale ogni sezione ha adottato un piccolo animale, pesce o tartaruga, da curare, rispettare, amare... proprio come la vita... dono prezioso), la festa dei compleanni, dei diplomi e di fine anno.



I bambini sono stati anche protagonisti di esperienze dirette di drammatizzazione, di cucina, di semina, ma anche di esperienze di vita importanti e significative come è stata la visita ai nonni della "nostra" casa di riposo ai quali vanno i nostri ringraziamenti per aver ridipinto le statue di gesso di Biancaneve, dei 7 nani e degli abitanti del bosco, che ora rendono ancor più bello il nostro giardino d'entrata. Ma tutto questo non era possibile senza l'aiuto di tutto il personale che opera nella e per la nostra Scuola materna: le insegnanti, la coordinatrice, il personale ausiliario, le suore, le assistenti educatrici, il presidente, i segretari e tutto il consiglio d'Amministrazione, i rappresentanti di sezione, i volontari, il comitato scuola-famiglia, la commissione mensa, e soprattutto tutti quei genitori sempre pronti, attenti e disponibili, nonostante gli impegni familiari, a supportare le esigenze didattiche e strutturali della scuola.

Un augurio sincero di buona guarigione da parte nostra e di tutti i bambini va alla cara Suor Marcelle, che, con entusiasmo e allegria, anche quest'anno ha affiancato Elisabeth nell'accudire i bimbi orsetti (di tre anni) durante il riposo pomeridiano. Siamo stati tutti pronti a dare sempre il meglio, ma sicuramente, chi ha espresso il meglio di sé e ci ha dato tanto sono stati i bimbi stessi... **COMPLIMENTI BAMBINI** per i traguardi raggiunti e per le gioie trasmesse a tutti noi!!!

Ancora una volta grazie per il fantastico anno passato insieme e...  
a tutti **AUGURIAMO BUONE VACANZE**

*Le Insegnanti e la Coordinatrice*

## Messe rionali nel mese di maggio



Durante il mese di maggio sono state celebrate nove Messe nei rioni della parrocchia. Le foto si riferiscono alla Messa celebrata il 6 maggio nel cortile del palazzo sito in Piazza Vittorio Veneto. La partecipazione alle funzioni è stata buona e particolarmente premurosa l'ospitalità delle varie famiglie, che ringraziamo unitamente a chi si è prodigato per il coordinamento logistico e l'animazione delle Messe.



La sera della chiusura della festa durante la Messa celebrata sotto il tendone allestito per la festa abbiamo benedetto i nuovi arredi liturgici della chiesina del nostro oratorio.

L'unico ad essere presente da tempo era l'altare, o meglio la mensa. Ad essa sono stati aggiunti l'ambone, per la lettura della Parola di Dio, la sede del celebrante, chiamato a guidare il popolo di Dio, un semplice mobiletto che ha il compito di sorreggere i vasi sacri, quali il calice, le ampolline, la patena e quanto occorre per la celebrazione dell'eucaristia.

Infine troviamo alcuni scranni, adesso utilizzati dai chierichetti sull'altare, ma che presto dovrebbero sostituire le provvisorie sedie lungo tutta la chiesa.

Mentre presentiamo attraverso un'immagine questi arredi liturgici, li accompagniamo con una breve illustrazione del loro design scritta in carattere corsivo, ma soprattutto con l'accurata spiegazione liturgica tratta dal Direttorio diocesano di pastorale e liturgia, perché ognuno di noi possa riscoprire il significato profondo che lega la celebrazione eucaristica con i luoghi liturgici attorno alla quale si snoda e viene celebrata all'interno della chiesa.

### I LUOGHI LITURGICI

*La mensa, piano sul quale vengono deposti i sacri vasi per la celebrazione del culto eucaristico, poggia su un elegante e simbolico mondo che racchiude in sé la croce di Cristo. Al cuore del mondo come al cuore della nostra vita trascorsa su questa terra ci sia sempre la croce di Cristo segno del suo sacrificio che celebriamo nella Messa e che ci eleva al "piano superiore", ci eleva alle realtà del cielo che nell'Eucaristia pregustiamo già su questa terra.*

L'altare, sul quale si rende presente nei segni sacramentali il sacrificio della croce, è anche la mensa del Signore, alla quale il popolo di Dio è chiamato a partecipare quando è convocato per la Messa; l'altare è il centro dell'azione di grazie che si compie con l'Eucaristia. L'altare sia poi collocato in modo da costituire realmente il centro verso il quale spontaneamente converga l'attenzione dei fedeli. Secondo un uso e un simbolismo, a giudizio della Conferenza Episcopale, si può adoperare anche un'altra materia degna, solida e ben lavorata. (n. 422, *Direttorio Liturgico pastorale, Diocesi di Bergamo*)

*L'ambone. Parola greca che intende indicare una base sopraelevata rispetto all'assemblea dalla quale vengono proclamate durante la Messa le Letture contenute nel sacro libro chiamato Lezionario. Di legno con due*



La Messa di chiusura della festa dell'Oratorio



La mensa all'interno della chiesina



L'ambone



*diverse lavorazioni. La prima liscia che sta a significare la Parola divina, senza alcun difetto e imprecisione, che scendendo verso il basso, verso terra, va a incontrare e a radicarsi nell'umanità imperfetta e fragile dell'uomo. L'umanità è dunque raffigurata dalla parte di legno lavorata, quasi scavata come fosse fragile terra.*

L'importanza della Parola di Dio esige che vi sia nella chiesa un luogo adatto dal quale essa venga annunciata, e verso il quale, durante la liturgia della Parola, spontaneamente si rivolga l'attenzione dei fedeli. Conviene che tale luogo generalmente sia un ambone. L'ambone, secondo la struttura di ogni chiesa, deve essere disposto in modo tale che i ministri ordinati e i lettori possano essere comodamente visti e ascoltati dai fedeli. Dall'ambone si proclamano unicamente le letture, il salmo responsoriale e il preconio pasquale; ivi inoltre si possono proferire l'omelia e le intenzioni della preghiera universale o preghiera dei fedeli. La dignità dell'ambone esige che ad esso salga solo il ministro della Parola. (n. 424)

*La sede. Anch'essa di legno con un disegno elegante sta a simboleggiare il trono regale dal quale il Re e Pastore, Gesù Cristo ammaestra e guida il suo popolo, il suo gregge. È nella figura del sacerdote che presiede la Celebrazione che si incarna la figura di Cristo Re e Signore, Pastore e Maestro delle anime.*

La sede del sacerdote celebrante deve mostrare il compito che egli ha di presiedere l'assemblea e di guidare la preghiera. Perciò la collocazione più adatta è quella rivolta al popolo. Per gli altri ministri le sedi siano disposte in modo che si distinguano dalle sedi del clero e che sia permesso loro di esercitare con facilità il proprio ufficio. (n. 425)

*Gli scranni per l'assemblea. Semplici e non imponenti come la sede del celebrante, permettono al popolo di assistere alla celebrazione, permettendo al fedele di compiere i due movimenti del corpo previsti per la celebrazione eucaristica: lo stare in piedi, al proprio posto, per ascoltare attentamente e lo stare seduto comodamente, per accogliere e vedere quanto avviene nella celebrazione. Lo stesso possa dirsi per la partecipazione a qualsiasi momento di preghiera.*

Si curi in modo particolare la collocazione dei posti dei fedeli, perché possano debitamente partecipare, con lo sguardo e con lo spirito, alle sacre celebrazioni. Si abbia cura che i fedeli possano non solo vedere, ma anche ascoltare comodamente sia il sacerdote, sia i lettori. (n. 426)

*Il mobiletto che sorregge i vasi sacri per la messa ha lo stesso disegno e racchiude il sé lo stesso significato descritto per l'ambone. I sacri vasi che accoglieranno nella Messa il Corpo e Sangue di Cristo poggiano su una superficie liscia che va a incontrare quella scavata, segno della nostra umanità. Divinità e umanità nella Messa si incontrano.*



La sede



Gli scranni



Il mobiletto

## Gandifestival: giovani promesse alla ribalta

Le canzoni di successo meritano il bis. Non è sfuggito alla regola il “Gandifestival”, che dopo l’esaltante successo dello scorso gennaio è stato riproposto dai giovani dell’Oratorio in versione “summer”, in coincidenza con la festa annuale che è ritornata dopo un anno di pausa, per la coincidenza nel 2007 con le iniziative per l’inaugurazione della nuova struttura.

Un Cinema teatro Loverini gremito ha applaudito 12 cantanti che si sono esibiti dal vivo, dimostrando abilità canore indiscusse e molto, molto impegno.

“Crediamo – ha spiegato Giampaolo Carrara, che ha condotto la serata con Manuela Loglio

*- nel forte valore della musica e nella sua capacità di unire diverse generazioni e diversi stili, con il valore aggiunto della bella amicizia che unisce tutti gli appassionati e i cantanti che si sono esibiti”.*

La giuria era presieduta dal prevosto mons. Emilio Zanoli, al quale si sono affiancati Laura Fratus, direttrice del Coro Note Insieme e cantante lirica, Aleandro Martinelli, direttore del Civico Corpo Musicale di Gandino, Bianca Bertocchi, impegnata nel gruppo teatrale dell’Oratorio, Claudia Rinaldi, vincitrice dell’edizione di gennaio, e Andrea Tomasini, scelto fra il pubblico.

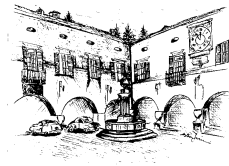
Nel corso della serata si sono esibiti anche il coro “Piccole note Insieme”, formato da 32 bambini fra i 4 e 10 anni, e le allieve della scuola Fuoridanza di Lidia Salvatoni.

Per decidere il vincitore si è reso necessario uno spareggio (e anche questo è un bis rispetto all’edizione di gennaio) fra Alessandra Zenoni, che ha proposto “Rainbow” di Elisa, e Roberto Zaninoni di Lefte, che ha presentato “Bivio”, brano di Stefano Centomo giunto secondo nella sezione giovani allo scorso Festival di Sanremo.

Il barrage finale ha decretato il successo di Roberto, premiato con un’artistica targa da don Alessandro. Al terzo posto del “Gandifestival-summer edition” si è classificato Marco Servalli, che ha proposto “Everything I do, I do it for you”, canzone del 1991 del canadese Bryan Adams.



*Un grazie sincero a tutti coloro che hanno sostenuto economicamente l’Oratorio attraverso la “Festa dell’Oratorio”;  
a quanti si sono adoperati per la buona riuscita della Festa,  
a quanti hanno offerto i premi per la lotteria  
e a coloro che attraverso l’acquisto dei biglietti continuano ad aiutare l’Oratorio*



## Inaugurata a Cirano la “Casa dei Sogni”

*“I disabili sono una risorsa, la loro “diversa abilità” può offrire a tutti occasioni di socialità spontanea oggi sempre più rari. Non è la casa delle illusioni, ma un punto di partenza verso nuovi sogni che possono concretizzarsi”.*

Con queste parole Adriano Bosio, presidente del gruppo Ge.Di., ha chiuso il proprio intervento in occasione dell'inaugurazione, lo scorso 7 giugno a Cirano, della “Casa dei Sogni”, appartamenti protetti ricavati all'interno delle vecchie scuole della frazione, grazie alla disponibilità del Comune di Gandino e al sostegno economico dell'ASL e della Fondazione Cariplo. In coincidenza con l'inaugurazione è stato organizzato un breve convegno, ospitato nella sala civica, ricavata al piano terra della casa, che resterà a disposizione della frazione insieme all'ambulatorio medico.



Dopo il saluto del sindaco Gustavo Maccari, hanno proposto riflessioni su vari aspetti legati al progetto anche Paola Magni, presidente dell'Assemblea dei Sindaci, Carlo Vimercati, consigliere della Fondazione CARIPOLO e presidente della Fondazione della Comunità Bergamasca, Marino Maffei, direttore della Società Servizi Val Seriana e Ivo Lizzola, preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bergamo.

Presenti anche l'assessore ai servizi sociali dr. Carlo Repetti, che ha letto un'intensa riflessione dedicata alle mamme del gruppo Genitori Disabili, mons. Emilio Zanoli, prevosto di Gandino e vicario locale e il luogotenente dei carabinieri Giovanni Mattarello, la signora Luciana Previtali Radici.

Il parroco di Cirano, don Corrado Capitano, ha benedetto la nuova struttura, aperta alla visita dei numerosi presenti dopo il tradizionale taglio del nastro.

L'onore dell'inaugurazione è toccato a Nicola e Ariella, due ragazzi del Gruppo Ge.Di. che da buoni “fidanzati” hanno sancito lo storico momento.

## I Fanti a Massa Carrara

L'Associazione Fanti di Gandino ha partecipato con una propria delegazione all'Adunata Nazionale svoltasi gli scorsi 17 e 18 maggio a Massa Carrara.

Numerosi soci, fra i quali anche il sindaco Gustavo Maccari, hanno partecipato all'incontro che si tiene solo negli anni pari e che vede radunarsi migliaia di fanti da ogni parte d'Italia.

Il gruppo, rinforzato da parenti e amici, ha sfilato nel corteo ufficiale con lo striscione di Gandino, visibile nella foto.



## Nuova carta dei Sentieri

E' stata presentata la nuova Carta escursionistica della Val Gandino, realizzata dalla Pro Loco Gandino in collaborazione con il CAI Valgandino e con il patrocinio della Comunità Montana Valle Seriana e del Comune di Gandino.

La nuova cartina corrisponde alla necessità manifestata dagli escursionisti di godere di uno strumento di consultazione agile e affidabile lungo i sentieri della nostra zona, che sono molto numerosi e particolarmente suggestivi.

Stampata in cinquemila copie su speciale carta antistrappo, presenta un prospetto cartografico realizzato in scala 1:25.000, messo a disposizione dalla Comunità Montana che già ha prodotto analogo carta complessiva della media e bassa Val Seriana, sulla base della Carta Tecnica della Regione Lombardia.

*“Il CAI Valgandino- spiega il presidente Eugenio Zanotti - ha portato avanti gli aspetti strettamente tecnici della nuova carta e un gruppo di lavoro coordinato da Gabriele Bosio (memoria storica della sottosezione) ha descritto nei particolari gli itinerari più interessanti, segnalando dieci percorsi specifici che si adattano alle varie categorie di escursionisti”.*

Ecco allora snocciolati il Monte Farno e il Pizzo Formico, la Montagnina e il Capo d'Avène, la Tribulina della Guazza e il Campo d'Avène, la Croce di Corno, Valpiana e il Monte Sovere con la Malga lunga. Non manca l'impegnativo “Sentiero del 60°” (contrassegnato dalla sigla CAI 544/A) che collega la zona di Fontanei con il Pizzo Corno ed è stato realizzato grazie all'impegno dei soci nel 2006, in occasione del 60° di fondazione del CAI Valgandino.

Sono naturalmente indicati parcheggi, punti di ristoro e una serie di informazioni logistiche molto utili agli escursionisti. La mappa è disponibile presso la Pro Loco e la Biblioteca di Gandino, presso il Rifugio Parafulmine e presso altri punti distributivi in valle al prezzo di 2 euro. Gli introiti verranno destinati dalla Pro Gandino alla realizzazione di nuove pubblicazioni promozionali.



## La processione del 1943



*1<sup>a</sup> di luglio 1943. Solenne processione con le urne dei SS. Martiri Patroni della nostra parrocchia, portate attraverso il paese dopo 25 anni (1<sup>a</sup> di luglio 1918) con presenza di 60 nostri soldati (da “Cronicon”) impegnati in guerra.*

# Arriva la “Notte Bianca”

L'estate 2008 annuncia per Gandino due novità importanti.

La prima riguarda il tradizionale calendario di iniziative coordinato dalla Pro Loco, che per la prima volta è riuscita a raggruppare in un unico depliant tutte le date dei paesi della Val Gandino da giugno a settembre.

Uno sforzo di coordinamento particolarmente gravoso, sicuramente migliorabile, ma che è opzione imprescindibile per puntare veramente a una crescita della proposta ricreativa e turistica dei nostri paesi.

L'opuscolo è stato stampato e distribuito in oltre 10.000 copie e ha ricevuto l'adesione di comuni di Gandino, Leffe, Peia, Cazzano e Casnigo e l'importante contributo della Comunità Montana Val Seriana.

La seconda novità è quella della “Notte Bianca” che prevede una serie molto nutrita di animazioni e attrazioni in centro storico, a partire dalle 20.30 con la tradizionale Corsa delle Uova e sino a notte fonda. L'iniziativa è supportata da “I negozi per Gandino” e mira ad offrire una serata piacevole e variegata, caratterizzata da musica e gastronomia ma anche da proposte di carattere culturale.

A fare da trait d'union per tutta la serata sarà la novità del Gandino Express, il treno turistico dedicato soprattutto ai bambini che percorrerà le vie del centro storico.

Le attrazioni della serata, che riguarderanno anche Barzizza e Cirano, e il percorso del treno sono indicati nella piantina che pubblichiamo a fianco.

Buona estate e... buona notte a Gandino!

**LA NOTTE BIANCA**  
**GANDINO 2008**  
**Venerdì 4 Luglio**

PRO LOCO GANDINO | COMUNE DI GANDINO | I NEGOZI PER GANDINO

**11 - pizzeria Capriccio Barzizza:**  
Dalle 22.00 SPAGHETTATA & GRIGLIATA all'aperto

**10 - pizzeria BarAonda Cirano:**  
Dalle 22.00 PASTA & SANGRIA GRATIS

**9 - piazza Emancipazione:**  
Tabaccheria Anesa ed Alimentari F.lli Perletti:  
Dalle 22.00 CLOWN SIRO per i bambini  
\*MOSTRA DI QUADRI dell'artista Ivano Parolini e pittura live

**8 - piazza V. Veneto:**  
Dalle 20.30 PIZZA & BIRRA con Gastronomia Girasole e American Bar  
**20.30 partenza CORSA DELLE UOVA**  
Dalle 22.00 presentazione della squadra ASD GANDINESE 08/09 camp.to Eccellenza  
Dalle 22.00 TAGLIERI & SERVIZIO BAR all'aperto con il bar Antica Fontana  
Dalle 23.00 PERCORSO GASTRONOMICO con il Ristorante Albergo Centrale  
\*Mostra fotografica "LE CAMPANE DI GANDINO" a cura del gruppo campanari.

**7 - Bar Adri:**  
Dalle 22.00 MUSICA LIVE & DJ BATY

**6 - Parco comunale:**  
Dalle 22.00 - Pub Contracorrente  
musica live con:  
• VIOLASPINTO  
• SETA DI PORPORA  
• HYPNOTIC HYSTERIA  
• LUINO

**5 - Anesa Hi-Fi:**  
Dalle 21.30 - PLAY STATION GAMES (giochi per bambini)

**4 - Bar La Corte o Bar Nuova Savoia:**  
Dalle 22.00 - MUSICA CON DJ e SERVIZIO BAR all'aperto

**3 - Foto Ottica Rottigni:**  
Dalle 22.00 - prova anche tu L'ARRAMPICATA CON IL GRUPPO KOREN (pubblicità) - Proiezione video: "Apertura della nuova via sulla parete di Fontana Alara"

**2 - Bar Rigel:**  
Dalle 22.00 KARAOKE & Disco Music

**1 - Bar Rigel:**  
Dalle 22.00 KARAOKE & Disco Music

**DURANTE LA NOTTE BIANCA I NEGOZI ADERENTI ALLA MANIFESTAZIONE PRATICHERANNO PREZZI SPECIALI**

Dalle 22.00 i vari punti della manifestazione saranno collegati con il treno "Gandino Express".  
I biglietti per il Gandino Express si potranno ricevere presso i negozi e bar aderenti gratuitamente o seguito di una prenotazione: accordare presso la stazione di partenza dall'addetto Pro loco, al costo di 1 euro. In servizio tutta la sera lungo le fermate del servizio.

... e altre iniziative e manifestazioni a sorpresa



## MOVIMENTO DEMOGRAFICO

### BATTEZZATI L'8.6.2008

*Bonazzi Matteo* di Fabio e di Canali Valeria, nato a Bergamo il 15.2.2008; *Ongaro Nicolas* di Giuseppe e di Bianconi Fiorenza, nato ad Alzano Lombardo il 17.2.2008; *Parolini Maria* di Alberto e di Scaburri Lucia Monica, nata ad Alzano Lombardo il 17.2.2008; *Picinali Benedetta* di Alberto e di Galbusera Elena, nata ad Alzano Lombardo il 6.3.2008; *Servalli Enrico* di Dario e di Ghilardi Daniela, nato a Bergamo il 23.4.2008.

### MATRIMONI RELIGIOSI:

*Mazzoleni Roberto e Motta Claudia* il 31.5.2008.

### FUNERALI IN PARROCCHIA:

*Moretti Angelo* nato a Gandino il 19.5.1915, deceduto il 3.5.2008.

## IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

### Giugno - Luglio 2008

#### 2 giugno - 29 giugno - 27 luglio

**TAMOIL** Scuole elementari Gandino

**TOTALFINA** Prat lonc Casnigo

#### 8 giugno - 6 luglio

**TURNO NON COPERTO IN ZONA**

(funzionano self service **TOTALFINA**, **AGIP** Gandino e **IP** Leffe)

#### 15 giugno - 13 luglio

**IP** Cimitero Leffe

#### 22 giugno - 20 luglio

**AGIP** Cimitero Gandino

## FARMACIE DI TURNO

### Giugno - Luglio 2008

dal 17.06 al 20.06	Alzano Ranzanici
dal 20.06 al 23.06	Pedrinelli Alzano
dal 23.06 al 26.06	Vall'Alta
dal 26.06 al 29.06	Cavalli Albino
dal 29.06 al 02.07	Nese - Peia
dal 02.07 al 05.07	Cene
dal 05.07 al 08.07	Rebba Nembro
dal 08.07 al 11.07	Pradalunga - Leffe
dal 11.07 al 14.07	Centrale Albino
dal 14.07 al 17.07	De Gasperis Torre B. Colzate
dal 17.07 al 20.07	Fiorano
dal 20.07 al 23.07	Ranica - Gandino
dal 23.07 al 26.07	Corbelletta Torre B. Casnigo
dal 26.07 al 29.07	Villa di Serio - Cazzano
dal 29.07 al 01.08	Gazzaniga

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il lunedì e sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.**

Ricordiamo la necessità di portare con sé la tessera sanitaria.

## A Pietra Ligure con il Punto d'incontro

Il Punto d'Incontro di Gandino organizza, in collaborazione con l'agenzia Piumina Viaggi, un soggiorno marino dedicato alla terza età presso l'Hotel Capri di Pietra Ligure, **dal 15 al 29 settembre**. L'Hotel, a conduzione familiare, gode di una serie di servizi specifici (ampio giardino, salone feste, colazione a buffet) che renderanno la vacanza particolarmente gradevole e adatta ai gruppi. E' previsto un menu quotidiano a scelta con tre primi e tre secondi piatti, una serie di attività di animazione che vanno dalle tombolate alle gare di ballo, dalle serate musicali alle gare di bocce e carte. La quota di partecipazione è di euro 520,00 (680,00 euro in camera singola).

**Per le iscrizioni (caparra di euro 100,00)  
rivolgersi a Pino Cazzaro, tel. 035.745238**

### Laurea



Il giorno 27 marzo 2008 presso l'Università Bocconi di Milano, Sara Martinelli ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale con indirizzo specialistico in Marketing.

Auguriamo a Sara un futuro ricco di soddisfazioni.



## Debutta... con il dolce la Pedalata Ecologica

Incoraggiante vernissage per la Pedalata Ecologica della Val Gandino, che domenica 8 giugno ha celebrato la prima edizione toccando tutti i comuni della valle, con partenza dal Centro Sportivo Consortile di Casnigo.

Le bizze del maltempo non hanno impedito a circa 200 ciclisti di presentarsi al via, dove gli organizzatori hanno offerto addirittura una sontuosa "torta nuziale" preparata dalla pasticceria Clicquot di Gandino per celebrare l'evento.

L'iniziativa ha avuto il pregio di far convergere le forze delle società ciclistiche della Val Gandino su un unico evento promozionale. Molte le famiglie presenti, che hanno formato un unico gruppo che ha raggiunto dapprima Leffe e successivamente Peia, Gandino (con "coffee break" sulla piazza del Municipio), Cazzano S.Andrea e Casnigo.

La Pedalata ha coinvolto, oltre al gruppo leffese, anche la Ciclisti Amatori di Gandino, il Pedale Casnighese e la Società Ciclistica Peia Edilstrade, con il patrocinio della Comunità Montana e di tutti i comuni della valle. Hanno partecipato attivamente anche i gruppi AVIS, AIDO, Alpini e CAI. "Nella nostra valle - ha spiegato Fausto Carrara della Ciclistica Leffe - la bicicletta è un mezzo poco utilizzato, nonostante a livello agonistico vengono proposti eventi di grande rilievo".

Fra i partecipanti "d'eccezione" citazione d'obbligo per il sindaco di Leffe, Giuseppe Carrara, che visto il proprio passato agonistico sulle due ruote, non ha faticato a tirare il gruppo nella salita verso Peia.

Presenti anche il sindaco di Gandino Gustavo Maccari (che ha fatto da appoggio in veste di motociclista) e l'onorevole Nunziante Consiglio, sindaco di Cazzano, arrivato da Roma per un saluto. Nei prossimi mesi si svolgeranno in valle gare ciclistiche giovanili: il 29 giugno a Cazzano per le categorie CSI e il 28 settembre a Peia, dove si svolgerà la 26ª edizione del Trofeo Comune di Peia.

Da non dimenticare le gare riservate alla mountain bike (22 giugno a Peia e 20 luglio sul Monte Farno).

"Abbiamo coinvolto le famiglie e i ragazzi, come già avvenuto con un'apposita giornata organizzata a scuola.

Sono passi importanti che potranno portare in futuro a un'unica Polisportiva Ciclistica della Val Gandino e a uno sviluppo sostenuto di piste ciclabili nei comuni della Valle. In questo senso le necessità e le attese sono davvero molte".



## Rotelle tricolori, successo a Gandino

Discese mozzafiato e slalom da capogiro hanno caratterizzato a Leffe e Gandino le prove internazionali e tricolori di "Skate Slalom", la variante dello sci alpino che utilizza i pattini in linea al posto degli sci e i pendii urbani invece di quelli innevati. Lo Sci Club Radici Group ha proposto un evento di particolare richiamo, che ha appassionato il pubblico presente, soprattutto a Gandino, con centinaia di spettatori che si sono assiepati in centro storico.

Nella giornata inaugurale di sabato 31 maggio a Leffe si è svolta la International Cup, gara aperta ai big del circuito, nella quale si è distinto il bergamasco Stefano Belingheri di Colere, secondo nella gara europea lo scorso anno in Germania e campione continentale nel 2005 e 2006.

Belingheri, che vive a Rogno, ha conquistato un ottimo terzo posto, dopo essere stato addirittura in testa nella prima manche. La gara è stata vinta, sia a livello maschile che femminile, da atleti tedeschi, che hanno fatto il bis anche nella prova di Coppa Europa di domenica, dedicata alla memoria di Gianni Radici, con vittoria di Klaus Peter Schiller e Manuela Schmol. Belingheri è caduto nella prima manche, ma ha comunque ultimato la prova, dimostrando il proprio valore nella seconda manche, nella quale ha ottenuto il secondo tempo assoluto.

Lunedì 2 giugno il "circo bianco" si è trasferito a Gandino, dove i big italiani si sono dati battaglia, presenti anche le categorie giovanili, nel trofeo dedicato alla memoria di Luigi Salvatoni.

La famiglia Belingheri ha addirittura raddoppiato, visto che fra i Senior al successo di Stefano ha risposto, fra le donne, la sorella Daniela. Doppio titolo italiano dunque, cui per i colori scalvini si sono aggiunti anche i successi di Erik Piantoni fra i Baby-cuccioli, Nicol Duci (prima fra le allieve), e Marco Melzi, che ha vinto nella categoria master. Gloria anche per gli atleti di casa: Dennis Cagnoni dello Sci Club Radici ha vinto il tricolore per la categoria Ragazzi, mentre fra i più piccoli, ottimi i gandinesi Christian Mantovanelli (secondo) e Daniel Noris, quest'ultimo in pista a soli quattro anni (li vediamo insieme nella foto).

Tutti gli atleti hanno ricevuto sul podio la maglia di campione italiano nella splendida cornice di Piazza Vittorio Veneto, dove si è svolta la premiazione conclusiva.





## Boulder, ennesimo successo

Un'edizione da "antologia". Si può così definire il risultato della Coppa Italia di arrampicata boulder, che per la quinta volta si è svolta a Gandino nell'originale scenario del parcheggio coperto multipiano di piazza XXV aprile.

Il podio finale ha infatti messo insieme tutti i migliori specialisti, che già in questi anni si erano alternati nel ruolo di vincitori della prova di Gandino, "la più amata dagli italiani" secondo un felice slogan coniato dalla rivista specializzata Pareti.

A simboleggiare la variegata provenienza dei concorrenti basti la citazione dei primi due climbers in gara: Marco Giorgio di Potenza e Angelika Rainer di Merano.

Fra i trenta big in gara si è imposto Gabriele Moroni del B-Side di Torino, che ha confermato la vittoria 2007 e soprattutto dimostrato di meritare il terzo posto che attualmente occupa nella classifica mondiale. Alle sue spalle Michele Caminati del Rock on Parma, vincitore nel 2004 e secondo l'anno scorso, e Lucas Preti del Never Fall Brescia, primo nel 2006. Di rilievo anche il quarto posto di Luca Giupponi delle Fiamme Oro, che era già salito tre volte sul podio a Gandino.

La gara è stata seguita da un folto pubblico e la scelta del Gruppo Koren (regista impeccabile dell'evento) di disputare la finale in notturna e soprattutto in simultanea fra più atleti, ha offerto momenti di puro spettacolo.

Grandi applausi anche per le donne, dove ha primeggiato Elena Chiappa della Sportiva Pinerolo, davanti a Cassandra Zampar dell'Olympic Rock Trieste e Claudia Battaglia del B-Side Torino, che hanno confermato le stesse posizioni del 2007. Delusione per Roberta Longo dell'Olympic Trieste, che si è dovuta accontentare della medaglia di legno dopo il successo dello scorso anno.

Domenica pomeriggio spazio per gli amatori: circa 70 appassionati si sono cimentati sulle prese griffate Koren già teatro della gara nazionale per una gara che ha offerto momenti di sano divertimento e soprattutto ha consentito a molti di verificare direttamente le difficoltà che i big hanno superato con incredibile facilità. La vittoria è andata al beniamino di casa Mauro Rizzi, che ha dimostrato un'indubbia polivalenza essendo fra l'altro campione italiano di Dry Tooling, variante del boulder che si pratica con speciali picozze definite "monsters".

Fra le donne vittoria di Violetta Bellini e ottime prestazioni delle atlete di casa Erika Rambaldi e Laura Gibellini, classificatesi al terzo e quarto posto.

Un'ampia sintesi della manifestazione è stata trasmessa da Rai Sport Satellite, presente a Gandino con una troupe, ed è disponibile nella sezione Videobox del sito [gandino.it](http://gandino.it).



**BAGNO più**  
in ogni stagione.....e' con voi

ESPERIENZA  
E PASSIONE:  
UN BINOMIO DA  
**40** ANNI

CERAMICHE MARM  
ARREDI BAGNO  
PARQUETTE

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



**ALBERTI OLIMPIO**  
4-2-1915 4-3-2008



**MORETTI ANGELO**  
19-5-1915 3-5-2008



**MARZOLI IRMA**  
ved. Nicoli  
3° ANNIVERSARIO

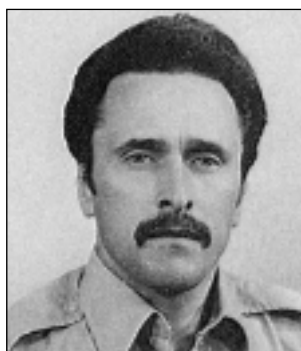


**DANESI ANGELO**  
4° ANNIVERSARIO

*Ascolta, Signore,  
la nostra preghiera:  
concedi al nostro caro  
una dimora di luce e di pace  
per la sua fede  
e per la tua misericordia*



**CAMPLANI ANGELA**  
ved. Rottigni  
5° ANNIVERSARIO



**ROTTIGNI ANDREA**  
14° ANNIVERSARIO



**CACCIA GIACOMO**  
4° ANNIVERSARIO



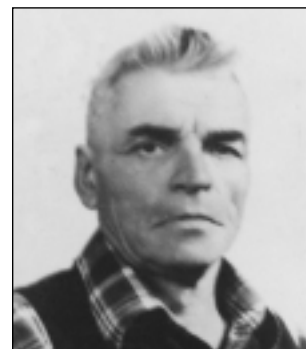
**TORRI MARINA**  
5° ANNIVERSARIO



**TORRI GIOVANBATTISTA**  
7° ANNIVERSARIO



**CAMILLI GIUSEPPE**  
11° ANNIVERSARIO



**BONAZZI LORENZO**  
22° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.  
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

## **Onoranze Funebri CAPRINI**

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44**  
**tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

**ONORANZE FUNEBRI**  
**GENERALI** P.C.P. srl  
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO**  
**SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA**



**CASSINA ELIGIO**  
7° ANNIVERSARIO



**SALVATONI TERESA**  
13° ANNIVERSARIO



**SERVALLI ANGELO**  
33° ANNIVERSARIO



**PREMI LUIGI**  
25° ANNIVERSARIO



**NODARI BATTISTA**  
30° ANNIVERSARIO



**SERVALLI MARIA**  
39° ANNIVERSARIO



**Onoranze Funebri**

**SAN MICHELE**

*di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo*



**035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**

**BANCO POPOLARE**  
GRUPPO BANCARIO

**Mutui Geniali.**  
Una fucina di idee  
per la tua  
casa.



www.creberg.it

Numero Verde  
**800-203040**

**CREDITO BERGAMASCO**

Il marchio Mutui Geniali con l'etichetta "prestito" è un marchio registrato di Credito Bergamasco. Il marchio "Numero Verde" è un marchio registrato di Credito Bergamasco. Il marchio "www.creberg.it" è un marchio registrato di Credito Bergamasco.



# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## *Grazie Cazzano! Sono orgoglioso di te!*

Il mio cuore in queste ultime settimane è colmo di gratitudine verso il Signore, la sua Santa Chiesa e i fratelli che mi ha messo accanto. E' grande il dono che Dio ha elargito a me e ai miei compagni nel sacramento dell'Ordine, dono del suo amore, dono per la vita, dono per sempre! Semplicemente, approfitto dello spazio che ancora una volta mi è gentilmente concesso su *La Val Gandino* per far giungere il mio grazie più sincero e profondo a tante persone che mi hanno accompagnato con gioia e impegno al grande dono del presbiterato.

Grazie alla Chiesa che è in Bergamo, al Vescovo Monsignor Roberto! Grazie ancora al Seminario, agli amici seminaristi e alla mia famiglia! Grazie alle comunità parrocchiali del Vicariato della Val Gandino con i suoi sacerdoti e le religiose, in particolare a Monsignor Emilio Zanoli, vicario locale per la sua presenza nei momenti più significativi della festa per la mia Ordinazione.

Grazie a Don Pierino e a tutta la comunità parrocchiale di Cazzano: sono davvero orgoglioso della mia comunità guidata da un ottimo parroco! Rendo grazie con immensa gioia per tutto ciò che la comunità ha fatto per me in preghiera, generosità, testimonianza, impegno, allestimento della festa e addobbo del paese! Porto tutti quanti nella mia preghiera e nella mia lode al Signore!

Grazie di cuore al Signor Sindaco, l'onorevole Consiglio Nunziante e all'Amministrazione comunale, insieme con tutte le associazioni di volontariato e gruppi locali, quanti si sono prodigati nel servizio della festa presso la tecnostuttura all'oratorio.

Uno speciale segno di gratitudine giunga ai sacerdoti che si sono uniti alle celebrazioni della festa o si sono mostrati presenti con la loro preghiera e il loro ricordo spirituale.



*Don Cristian con mamma e Cinzia*



*Don Cristian accolto in via Papa Giovanni dal Vicario Mons. Emilio e dalle autorità*



*Corteo verso la chiesa parrocchiale*

Grazie ai bambini, ragazzi, adolescenti, giovani, coscritti, famiglie, anziani e ammalati: a tutti indistintamente va la mia gratitudine più sincera!

Estendo il mio grazie a tante persone, parenti e amici, amici di mio papà Giovanni e tante persone della ValGandino e delle parrocchie che ho incontrato negli anni di seminario che hanno voluto condividere la nostra festa!

È stata una festa della comunità, una festa di gioia e di felicità per così grande dono! Cazzano può essere orgogliosa di contare tra i figli della sua terra ben tre sacerdoti in pochi anni! Mi auguro che non si spenga l'entusiasmo di questi giorni e non si interrompa l'impegno di continuare a pregare perché altri ragazzi e giovani scelgano di seguire il Signore nella via del sacerdozio!

Metto il mio grazie nell'Eucaristia, che per la grazia di Dio, posso celebrare ogni giorno, affinché ricompensi, protegga e benedica tutti quanti hanno preziosamente partecipato, realizzato e condiviso questo stupendo evento che ha segnato la vita della nostra comunità!

*Don Cristian*



*La stupenda raggiera realizzata sul modello di quella della parrocchia*



## *Saluto di don Pierino a don Cristian dopo la sua Ordinazione sacerdotale a Bergamo*

Carissimo Cristian,  
a nome della comunità ti dò il benvenuto  
in questa nostra Chiesa

- che ti ha visto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo nel sacramento del Battesimo;
- che ti ha visto ricevere il Perdono nel sacramento della Confessione;
- che ti ha visto accostarti per la prima volta al sacramento dell'Eucarestia, a Cristo Pane di vita eterna;
- che ti ha visto ricevere la pienezza dello Spirito Santo e dei suoi doni nel sacramento della Cresima;
- che ti ha visto tante volte sorridente, contento, impegnato nelle varie feste della comunità;
- che ti ha visto piangere, quando abbiamo celebrato i funerali di tuo papà Giovanni, nel settembre scorso che, però, siamo sicuri in paradiso sta esultando insieme con noi, questa sera.



*Don Cristian accolto dai piccoli della scuola dell'infanzia*

Siamo qui in tanti per dirti una parola semplice: "grazie".

Ti diciamo grazie perché ci hai aperto gli occhi in quello che di grande, di stupendo, di coraggioso hai

fatto con la tua scelta di vita: ascoltare colui che ha detto: "Seguitemi!"

Papa Giovanni XXIII amava ripetere: "La vita è il compimento di un sogno di giovinezza". Volesse il cielo che fosse così per tutti!

Grazie, don Cristian, perché ci hai fatto e ci fai sognare! Stasera abbiamo fatto un bel sogno che, grazie a Dio, si è avverato. Infatti quante volte abbiamo detto, ripetuto, sentito

- che i giovani non sono capaci di impegnarsi per grandi ideali;
- che i giovani si accontentano solo della macchina veloce e sportiva, dei vestiti firmati, della discoteca, dello sbalzo il sabato sera, del telefonino, della pizza, del pallone;
- che i giovani si sentono realizzati solo se soddisfano i loro capricci, le loro manie di bullismo, le leggi del branco;
- che i giovani non credono più in Dio, sono menefreghisti, ecc...;
- che sono degli eterni bambini capaci solo di succhiare il latte materno e paterno.

Oggi don Cristian ci inviti a fare sogni stupendi sulla gioventù, a "pensare in positivo", ad essere più ottimisti circa il pianeta dei giovani perché con la tua scelta dimostri che un giovane, se vuole, può dire che:

- E' vero che c'è più gioia nel dare che nel ricevere
- E' vero che si può impegnarsi 24 ore su 24 per il Signore
- E' vero che si può volare in alto, guardare in alto nella vita
- E' vero che la cosa più importante nella vita è il verbo "volere": "volere" è un verbo molto vicino a "volare"
- E' vero che la volontà è il primo sponsor della vita
- E' vero quanto affermato nel racconto seguente:

### **Il Compagno di viaggio**

Una volta una madre disse al figlio più grande: "Ormai puoi partire per il difficile viaggio. Ora ti affido ad una guida sicura". "Chi è?", domandò il ragazzo. La mamma bisbigliò il nome all'orecchio. E il figlio partì.

Subito incontrò un fantasma che gli domandò: "Mi vuoi come guida?". "Come ti chiami?".

"Sono la gloria". "Non è questo il nome che mia madre mi ha detto".

Più avanti, un'altra apparizione, con voce dolce, gli domandò: "Mi vuoi come guida?". "Come ti chiami?".

"Sono il piacere". "Non è questo il compagno che mia madre mi ha suggerito".

Proseguì il suo lungo e difficile cammino. Con il tintinnio di monete e musiche gioiose, udì ancora una voce: "Mi vuoi come compagno di viaggio?".

"Come ti chiami?". "Io sono la ricchezza che appaga ogni desiderio".

Il ragazzo lasciò anche questa e si allontanò. Era sera quando una voce violenta disse:

"Posso venire con te?". "Qual è il tuo nome?".

"Io sono il coraggio". Il ragazzo l'abbracciò e disse: "Vieni, ecco il nome che mi disse mia madre!".

In compagnia del coraggio, il ragazzo crebbe: divenne un uomo grande e non solo grosso.

Certo tu hai avuto coraggio: forse quello che manca ai nostri giovani, a tutti noi.

Grazie perché tu ci ripeti: "Abbiate coraggio! Non rassegnatevi, volate alto!".

E' proprio vero, quello che ha detto il Papa domenica scorsa ai giovani di Genova: "*Essere giovani significa aver scoperto le cose che non passano con il passare veloce degli anni. Se un giovane scopre valori veri e grandi, allora non invecchia mai, anche se il corpo segue le sue leggi*".

Don Cristian: "Resta giovane sempre nel cuore e irradia giovinezza, cioè bontà".



## *Iscritto nel libro dei battezzati*

L'avvenimento del battesimo viene registrato sul libro dei battezzati che la parrocchia e la diocesi conservano con cura.

Ma più ancora, il bambino è iscritto nel cuore di Dio e della sua comunità, la comunità ecclesiale.

Crescerlo come battezzato significherà per i genitori fargli brillare giorno dopo giorno – con le premure, con le parole, con i comportamenti – il volto di Dio che è “origine della vita e dell’amore”.

Impresa che può apparire non facile. Eppure la prima idea di Dio il bambino la riceverà proprio dai genitori. E poi dalla comunità ecclesiale in cui si sentirà inserito. Un Dio che ama, che accoglie, che unisce. Un Dio che dà senso a tutto.

Quale tristezza se questa immagine dovesse risultare sbiadita o addirittura inesistente!

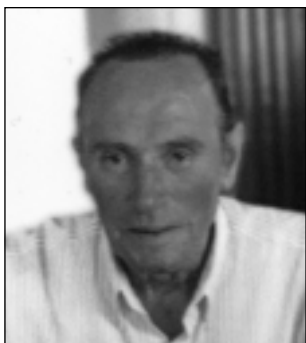
La vita riserverà situazioni e scelte diverse, anche difficili e imprevedibili. Ma Dio non resterà mai assente, perché da sempre ha inteso riversare su di noi il suo amore.



### **Domenica 8 giugno, hanno ricevuto il battesimo:**

Maffei Filippo di Stefano e Bosio Anna  
Gualdi Elisa, di Elios e di Bergamelli Elena  
Caseri Megan, di Efrem e di Nosari Mara  
Canali Viola, di Antonio e di Franchina Antonella.

### **ANNIVERSARIO**



**BERNARDI ANGELO**  
1° anniversario  
il 30-06-2008

*“Vivrai per sempre  
nel cuore di chi  
ti ha tanto amato”*

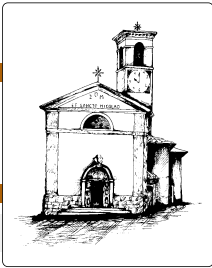


### **Gita in Umbria, giornate in allegria**

Dopo i festeggiamenti per don Cristian Mismetti novello sacerdote, la comunità di Cazzano S.A. si è presa una meritata “vacanza” attraverso la gita di tre giorni ad Assisi, Perugia, Spello, Foligno e Gubbio.

Il gruppo formato da una trentina di fedeli, provenienti anche da Gandino, ha visitato le bellezze artistiche umbre e vissuto giornate di intensa allegria. Immane la foto ricordo che pubblichiamo.





# Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10 - 18

## *La parola del parroco*

Carissimi speriamo arrivi l'estate... mentre scrivo sta ancora pioven-  
do e ciò succede da più di un mese a questa parte; speriamo arrivi il  
dono di un po' di sole.

Iniziano le ferie, ma non mandiamo in ferie il Signore! Ovunque an-  
dremo in vacanza ci sarà sempre una chiesetta dove si celebra la S.  
Messa: non perdiamola soprattutto la domenica: sia il nostro impegno  
estivo!!! Sappiamo ricordare il Signore ogni giorno della nostra vita  
perché Lui ci è sempre accanto e non ci lascia mai soli. Preghiamo e  
doniamogli un po' del nostro tempo quotidiano.

Nelle vacanze quasi ci si annoia perché non si sa che cosa fare; cer-  
chiamo di dare un po' più di tempo a Lui e la nostra giornata sarà pie-  
na. Durante l'anno sia per il lavoro che per la scuola il tempo è sempre  
poco; in vacanza approfittiamone per dare più tempo a Gesù. Sarà il  
nostro modo per dirgli grazie di tutto ciò che ci offre e che noi diamo  
per scontato, al punto che non ce ne ricordiamo nemmeno. Non lascia-  
moci prendere dall'indifferenza, dalla non voglia: vogliamo stare ed es-  
sere con il Signore... dimostriamolo!

Ci sono alcuni eventi importanti da vivere anche in estate:

- Il **C.R.E.**: i nostri adolescenti (*sempre più numerosi e bravi davve-  
ro!!!*) mettono a disposizione tempo, energie e voglia di rendersi uti-  
li ai più piccoli. E' tanta la fatica per organizzare un bellissimo  
C.R.E., ma è bello vedere che tutte le energie sono indirizzate e ac-  
colte con gioia da piccoli e grandi.
- La **Festa di S. Lorenzo**  
Ci sarà un triduo che ci porterà alla Domenica 10 Agosto con la ce-  
lebrazione solenne della S. Messa alle ore 10.30 presieduta dal no-  
stro Vescovo Amadei: a questa sono invitati tutti i Lorenzo della Val-  
gandino: è un INVITO ESTESO A TUTTI...
- La **Festa dell'Assunta** al Monte Farno Venerdì 15 Agosto con la  
Santa Messa nel pomeriggio preceduta dalla recita del Santo Rosa-  
rio e la fiaccolata in serata alle ore 20.30.
- La **Festa di San Rocco**: Sabato 16 Agosto nella sua piccola chie-  
setta con Sante Messe alle ore 8.00 e 20.00.
- La nostra **festa in onore di San Nicola**

Chiediamo aiuto, ma soprattutto unità nel fare le  
cose senza lamentele o cattiverie che non fanno  
piacere a nessuno, tanto meno a S.Nicola.

Tante sono le cose da fare... tutti possono donare  
il loro prezioso aiuto, nessuno è escluso.

Carissimi, siamo tutti un po' stanchi, ma abbiamo  
tanta gioia dentro... Non lasciamoci soffocare dalla  
cattiveria che in questo mondo è così imperante e ci  
tiene lontani da Dio.

Diffondiamo la nostra gioia a chi ci è vicino. Gesù e  
Maria sono sempre con noi e ci guidano sulle strade  
giuste, vere e buone...

*Il vostro Parroco*



## *Calendario Parrocchiale*

### **GIUGNO**

**Lunedì 16** Inizio C.R.E.

### **LUGLIO**

**Mercoledì 2** Incontro per la SeptemberFest

**Venerdì 4** Primo Venerdì del Mese  
Comunione Ammalati

**Sabato 5** Primo Sabato del Mese

Ore 19: Fondazione di Preghiera

**Sabato 12** Festa Finale C.R.E.



## LA NOSTRA CRONACA

### Pellegrinaggio a Sotto il Monte

Sabato 17 Maggio un bel gruppo di parrocchiani si sono dati appuntamento nel primo pomeriggio a Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni nella ricorrenza del suo 50° anniversario della sua nomina a successore di Pietro a Roma. Due erano gli itinerari programmati:

- a piedi per fare i 50 Km con partenza dal campo sportivo di Barzizza alle ore 3.00;
- in pullman con partenza alle ore 13.30.

La pioggia è caduta ininterrotta tutta la giornata, ma non ci ha fermato, anzi è stata uno stimolo in più per poter realizzare comunque il nostro cammino ricco di preghiera e di riflessione... 38 sono partiti a piedi da Barzizza (*qualcuno veniva da Gandino, Cirano, Peia, Cazzano e Albino*). Il gruppo, formato da giovani, adulti e anziani, ha percorso tutto l'itinerario prefissato, intervallato da soste programmate per un breve riposo, ristoro e riflessione sulla vita di Papa Giovanni seguita dalla recita di una decina del Rosario.

Descrivere quanto è successo in quelle 12 ore di cammino è impossibile; il gruppo è stato unito con momenti di condivisione nelle varie situazioni che venivano a crearsi, in particolare nelle ultime ore quando la stanchezza e alcuni indolenzimenti si facevano sentire sempre più.

La determinazione e il giusto spirito non sono mai venuti meno lungo tutto il percorso, sostenuti dalla benedizione e dalla preghiera di don Guido donatoci alla partenza. Da evidenziare che a Brembate Sopra l'intervento di Gregorio e sua moglie Daniela hanno dato un po' di carica a tutto il gruppo, accompagnandoci in direzione di Mapello e mettendo a disposizione la loro casa per eventuali necessità. Bello è stato l'arrivo a Sotto il Monte e l'incontro con gli altri parrocchiani arrivati in pullman... Ospitati dal Centro Missionario del PIME è stato possibile cambiarci e alle 16.30 incontrare Mons. Capovilla, segretario di Papa Giovanni. Il salone che ci ospitava era gremito e abbiamo vissuto momenti forti, soprattutto per gli eventi raccontati dal Monsignore che riempivano i nostri cuori.

Ogni fatto raccontato evidenziava quanto bene voleva alle persone che incontrava, senza alcuna distinzione, illuminato dalla luce e dalla gioia di annunciare il Vangelo. Alle 17.45 si è celebrata la S. Messa con la partecipazione di più di 20 bambini di Barzizza nella chiesetta di Brusico, luogo del battesimo di Papa Giovanni; poi foto ricordo davanti alla sua statua e il momento conviviale con 160 Barzizzesi; rientro alle 21.30 circa quando ormai le ombre della sera calavano il sipario su questo giorno veramente indimenticabile. Nella mente dei pellegrini scorrevano le immagini della giornata, in modo particolare in coloro che avevano fatto la strada tutta a piedi.

E proprio il CAMMINO che ogni cristiano non dovrebbe mai dimenticare e continuamente esercitare nella propria vita tentando di andare nella medesima direzione anche se si parte da punti diversi per raggiungere la grande meta che anche Papa Giovanni con fatica e sofferenza ha raggiunto: l'incontro con Gesù. Non ha molta importanza di come si è raggiunto Sotto il Monte (a piedi, pullman o auto), ma conta quanto il cuore dei presenti si è lasciato abbracciare dalla testimonianza di questo uomo umile, contadino che aveva depresso la sua vita nelle mani di Gesù.

*Un pellegrino*

### Festa della Mamma

La festa della mamma è una ricorrenza molto importante e bella perché tutti abbiamo una mamma. Ebbene, abbiamo voluto fare una grande festa la sera del 10 insieme con i papà e i bambini... ed eravamo davvero tanti. Tutto è stato organizzato molto bene e un grazie di cuore a coloro che hanno preparato il tutto. Facciamo i nostri auguri a tutte le mamme: essere mamma è un dono immenso per una donna, è la realizzazione più grande e più bella che il Signore vi ha donato...

## Chiusura Anno Catechistico

Anche quest' anno l'anno catechistico è volato velocemente e l'abbiamo iniziato con una frase che ci ha guidato per quest'anno: PER CRISTO, CON CRISTO E IN CRISTO.

Con questa frase abbiamo iniziato e l'abbiamo finito; eh sì, perché sabato 31 maggio alle ore 15.00 ci siamo incontrati in chiesa e abbiamo fatto un momento di adorazione dove abbiamo meditato sul Vangelo della domenica "La casa sulla roccia o sulla sabbia", finito questo momento di adorazione abbiamo fatto le squadre e siamo partiti con il gioco che consisteva nel andare in cinque luoghi diversi del paese e superare cinque prove: il mimo di una canzone, trovare gli ingredienti di una bibita strana, il quiz religioso, una staffetta e un canto sincronizzato.

Tutti hanno partecipato con grande voglia di far bene. Finito il gioco, ci siamo incontrati per la merenda e ogni squadra ha ricevuto un pezzo di frase da portare la mattina dopo, alla Messa, dove nella predica abbiamo capito meglio il significato della frase.

Un' altro anno è finito un grazie va a Don Guido che ci ha donato questo bell'anno, ma un grazie va soprattutto ai catechisti e ai ragazzi che hanno partecipato bene e con attenzione agli incontri durante l'anno.

Beh... all'anno prossimo...

*Un giovane catechista*

**C.R.E. 2008**  
**"Apri Sesamo..."**



Quanto è bello il C.R.E. e come è diverso l'Oratorio quando c'è il C.R.E.: pieno di bambini, animatori, attività, giochi, musica, preghiera... Siamo già a buon punto: giochi, piscine, passeggiate, incontri e tanta tantissima amicizia. Gli animatori si sono preparati davvero bene a questa avventura e la risposta dei bambini data dalle iscrizioni, è eloquente: siamo aumentati (*ciò dice che lavoriamo bene, sempre meglio ed è bellissimo*). Ci sentirete con la nostra musica, con il nostro parlare... ma è il modo dei bambini e degli adolescenti di rendere vivo il paese e donare allegria.

### AVVISO IMPORTANTE

**Sante Messe durante il C.R.E.**

**Lunedì, Martedì, Mercoledì: ore 9 in S.Nicola**

**Giovedì: ore 20 al cimitero**

**Venerdì: ore 18: in oratorio con ragazzi C.R.E.**

**Sabato: ore 18**

**Da Domenica 29 giugno: ore 8 - 10 - 17.30 al M. Farno**



# Banca FIDEURAM

**INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI**

**Promotori finanziari:**

**Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205**

**Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923**

**Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353**

**CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322**



**Benvenuto  
tra noi**



**Servalli Nicolas**  
di Pino e Mistri Gessica  
battezzato il 15 giugno 2008.

## Cassa Parrocchiale

### Entrate:

NN per standardo	€ 350
Offerte per Chiesetta Farno	€ 460
NN per Chiesetta Farno	€ 200

### Uscite:

Sistemazione Chiesetta Farno	€ 800
Addobbo Madonna Maggio	€ 350

## I NOSTRI DEFUNTI



**FRANCHINA LEONILDE**  
n. 18-10-1922  
m. 12-6-2008



**BONANDRINI AGNESE**  
n. 21-9-1934  
m. 16-4-2008



**BERTOCCHI FEDE**  
2° ANNIVERSARIO



**PICINALI MADDALENA**  
1° ANNIVERSARIO

## ANNIVERSARI

# Effetto **ARTEPRIMA**

*Futuro anticipato*  
con l'esperienza del passato



**Materia,  
anzi... Arte**

CERAMICHE - PARQUET  
MARMÌ - MOSAICI - COTTO  
PAVIMENTI  
SOPRAELEVATI TECNICI  
PIETRE INTERNE / ESTERNE



**Tradizione  
d'avanguardia**

**GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2** (di fronte alla scuola elementare)  
Tel. e Fax 035.745335 [www.arteprima1.it](http://www.arteprima1.it) E.mail: [arteprima1@virgilio.it](mailto:arteprima1@virgilio.it)



# Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## Una famiglia in festa

Anche quest'anno si rinnova un appuntamento fondamentale per la nostra comunità.

La festa patronale di San Giacomo non può lasciare indifferenti, soprattutto coloro che si riconoscono membri di una famiglia speciale quale dev'essere la parrocchia.

Celebrare questa ricorrenza è così importante che la possiamo paragonare ad un anniversario o compleanno talmente speciali che non si possono dimenticare. San Giacomo è per tutti noi un pilastro nella sequela di Gesù perché, con la sua santità, ci mette in comunione tra di noi e con la santità di Cristo, che già opera in noi mediante il dono del battesimo, rendendoci il vero "popolo santo di Dio".

Detto ciò, possiamo trarre una prima conclusione. Se parliamo di "importante compleanno", significa che non ci devono andare solo i grandi o i piccoli; tutti dobbiamo partecipare, perché tutti siamo invitati! Bambini, adolescenti, genitori, nonni... tutti lì a vivere la Festa; se qualche invitato manca, la gioia non è piena. Due sono le cose che san Giacomo ci suggerisce per preparare e vivere bene l'incontro con lui ed il Signore e lo fa attraverso il linguaggio e i simboli dell'arte. La statua lignea custodita nella nostra chiesa, rappresenta il santo patrono con il bastone ed il Vangelo fra le mani; il primo simbolo rappresenta il tema del cammino e del pellegrinaggio, il secondo la missione di annuncio.

Come per l'apostolo, dobbiamo percorrere quel tratto di strada che porta al Golgota e alla tomba vuota di Gesù; un itinerario non privo di fatiche e passi indietro ma che il credente, di ogni età, è chiamato a compiere (simbolo del bastone).

Dopo l'incontro con Gesù Signore al sepolcro vuoto, ognuno di noi è chiamato a proseguire verso la Pentecoste, dove il discepolo grida con vigore e fermezza la Verità di Gesù Redentore della vita, della mia vita (simbolo del Vangelo).

Dunque viviamo al meglio la solennità patronale innanzi tutto preparandoci bene con la **partecipazione al Triduo predicato** e, soprattutto, alla **celebrazione eucaristica** ed alla **processione** per le vie del paese.

Nessuno si senta escluso; facciamo tutto il possibile (ed anche l'impossibile se ci crediamo) perché quel giorno la famiglia parrocchiale possa riunirsi insieme.

*Il parroco*

## Festa Patronale di S. Giacomo

### Mercoledì 23 Luglio

ore 20.30 S. Messa in Parrocchia e inizio Triduo in preparazione alla Festa Patronale

### Giovedì 24 Luglio

ore 20.30 S. Messa con predicazione in Parrocchia (sospesa la Messa a S. Gottardo)

### Venerdì 25 Luglio

ore 20.30 S. Messa con predicazione in Parrocchia

### Sabato 26 Luglio

ore 15-18 S. Confessioni; sarà presente il Sacerdote straordinario

ore 18.00 S. Messa prefestiva (sono presenti le Terziarie di S. Anna nella memoria liturgica dei genitori della Madonna)

### Domenica 27 Luglio - Festa di S. Giacomo

ore 8.00 S. Messa

ore 10.30 S. Messa Solenne

ore 18.00 S. Messa e Processione con la Statua del Santo per le vie del paese

ore 21.00 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino sul Sagrato della Chiesa

*Durante i giorni precedenti la Festa Patronale fino al 5 Agosto presso la sala del Punto d'Incontro è allestita la tradizionale Pesca di Beneficenza*

## CIRANFEST 2008

Santuario dei SS. Bartolomeo e Gottardo

**da Venerdì 25 Luglio a Martedì 5 Agosto**

*nel prossimo numero sarà pubblicato il programma dettagliato*

## A Messa: diciamo il Credo... ma è pericoloso?

Continuano le nostre riflessioni sulla celebrazione della messa e i suoi significati. In questa breve puntata ci soffermiamo sul momento della professione di fede, il CREDO: tutto il popolo di Dio lo recita come risposta alla Parola proclamata e spiegata nell'omelia.

Il Credo riassume i grandi misteri della nostra fede. Ci parla di Dio Padre e delle sue opere; ci dice chi è il Figlio, ci parla del suo essersi fatto uomo per salvarci; ci dice chi è lo Spirito e come opera. Ci ricorda che formiamo un solo corpo, la Chiesa, e che siamo in attesa della vita eterna.

Forse conviene riflettere sulle parole del Credo, per dirle in tutta verità; se no, con Dio, che figura ci facciamo!

Se **credo** in Dio, "*Padre Onnipotente*", come posso nominare Dio quando sono stizzito?

Se credo che il Figlio è disceso dal cielo "*per la nostra salvezza*", come posso andare a cercare la salvezza da un'altra parte che non sia Gesù, mettendola invece nei soldi, nel successo e nel potere? Se credo che Gesù verrà "*nella gloria a giudicare i vivi e i morti*", beh, tra quelli ci sono anch'io di sicuro; allora, come posso fare gli affari miei senza pensare a Chi dovrà renderne conto?

Mi perdo d'animo? Forse è meglio non espormi nel dire: "*Signore, credo*"? No; contempla da vicino l'esperienza di San Pietro. L'apostolo, infatti, aveva Gesù a portata di mano, vedeva i suoi miracoli e ascoltava dal vivo la sua voce, eppure non è rimasto esente dalla fatica del credere, del fidarsi del Maestro e del suo modo di annunciare e realizzare il Regno di Dio. Tuttavia, umilmente, ha saputo dire in tutta verità: «*Signore, io credo, ma tu aumenta la mia fede!*».

Don Corrado

## Una splendida giornata... ...per salutare l'anno catechistico appena trascorso



Cirano per una domenica si è trasferita a Montisola! È stato il pensiero di molti al vedere quasi 100 persone riunite alla partenza, domenica mattina 1 giugno, per festeggiare la fine dell'anno catechistico! Molto alta la partecipazione sia da parte dei ragazzi che dei genitori e dei parenti.

Sono numeri che fanno felici tutte quelle persone che da anni cercano di coinvolgere, animare ed educare i nostri ragazzi! Una giornata stupenda con il cielo che "stranamente" è rimasto sereno e ci ha permesso di celebrare la S. Messa all'aperto! A seguire, il tempo della convivialità: pranzo al sacco e poi pomeriggio con giochi, passeggiata e tanta felicità di stare insieme!

Insomma è stato il più bel ringraziamento che si poteva fare ai catechisti e a Don Corrado per il lavoro svolto ma anche un incoraggiamento ad andare avanti e ad impegnarsi sempre di più.

Andrea

18 maggio 2008

## Prime Sante Comunioni

Publicando la foto del gruppo di Prima Comunione che per la prima volta ha vissuto la pienezza dell'incontro con Gesù Eucarestia, auguriamo a loro e alle rispettive famiglie di conservare sempre la grazia di questa giornata, non solo come un bel ricordo ma un impegno e un legame con Cristo, che continua per tutta la vita.

La Prima Comunione diventi l'evento settimanale con cui vivere, celebrare e trasmettere la fede in Gesù morto e risorto.

Nutrirsi del pane eucaristico porta frutto se è un gesto che viviamo con la grande voglia di dire al mondo intero, a partire da mamma e papà e poi agli amici e ai compagni..., la gioia che proviamo e la certezza che Gesù è con noi e ci accompagna nella nostra crescita di ragazzi e di cristiani. Auguri a tutto il gruppo.



*Le catechiste*

### Inaugurata la «Casa dei sogni» a Cirano

La nostra comunità parrocchiale dà il benvenuto ai nuovi concittadini del gruppo G.E.D.I. augurando ai ragazzi e alle loro famiglie di trovarsi bene fra di noi, sentendosi veramente a casa e, che possano realizzare appieno gli obiettivi e i sogni di questa nuova realtà, che è venuta a crearsi nel nostro territorio.

Anche noi siamo consapevoli che questa esperienza che è partita possa diventare un'opportunità preziosa di crescita per la comunità intera.

A tutti, buona permanenza.

### *Prossimi Appuntamenti*

#### **Sabato 11 Luglio**

ore 18 S. Messa alla Cappelletta dell'Uselì nel 30° Anniversario della ricostruzione.

Seguirà la tradizionale grigliata sul piazzale Mons. Antonietti organizzata dal Gruppo Alpini

#### **Mercoledì 16 Luglio**

ore 20.45 in oratorio, spettacolo finale C.R.E.



**DEFUNTO**

**NODARI GIOVANNI**

n. 8-1-1920 m. 30-5-2008

### ANNIVERSARI



**CASTELLI AMADIO**  
21° ANNIVERSARIO



**ONGARO VALENTINO**  
26° ANNIVERSARIO

### Angolo della generosità

Dati al seminario nella giornata di predicazione per il sostegno alle vocazioni € 410

Gruppo mamme Oratorio  
(mesi di aprile-maggio) € 1073

Offerte gruppo Prima Comunione € 310

# La Val Gandino

Anno LXXXV - N° 6 GIUGNO 2008

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino (035.745028)

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio  
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli  
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

CARITAS

## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)  
LEFFE - Tel. 035727074

*Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate*

**Apertura al pubblico:**

*martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30*

## Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

*a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)*

- ogni secondo e quarto sabato del mese  
dalle ore 14.30 alle ore 15.30  
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:  
**Centro Ascolto 035.727074**  
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



**Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.**

**Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:**

**- defunti euro 16,00**

**- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00**

**La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.**

**Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it**

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Don Alessandro	035.746184
Oratorio	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.4555111
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.4177111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- >> Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

**LIBRA** extra

**LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.**

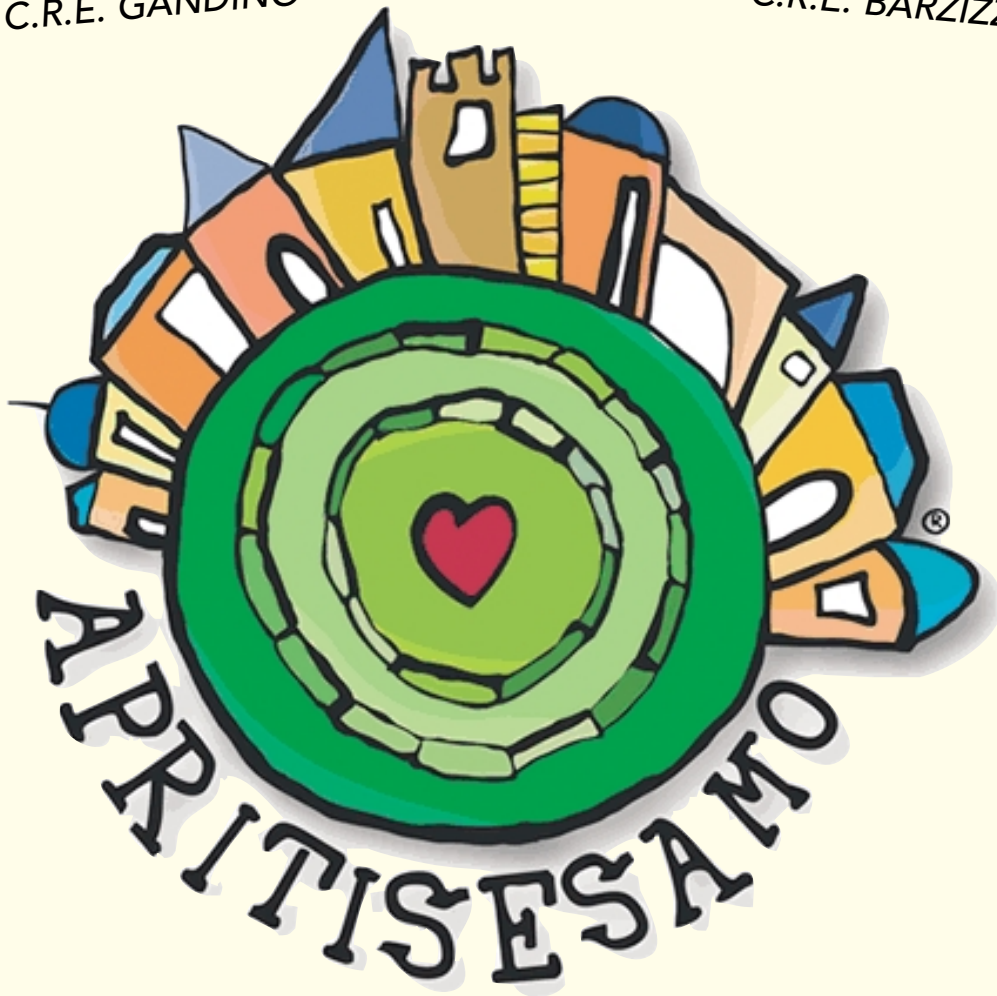
**BPU** >< **Banca Popolare  
di Bergamo**



C.R.E. GANDINO



C.R.E. BARZIZZA



C.R.E. CAZZANO S.A.



C.R.E. CIRANO